Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Mercoledì, 20 novembre — Numero 274.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarî . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 720 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 64 del regolamento, approvato col R. decreto 1° agosto 1901, n. 399, per l'esecuzione della legge sulla privativa dei sali e tabacchi;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il magazzino di deposito dei sali in Genova è trasferito a Sampierdarena.

Il magazzino di deposito dei tabacchi lavorati in Napoli è trasferito a San Giovanni a Teduccio.

Gli spacci all'ingrosso di Catanzaro e Soverato, in provincia di Catanzaro, ora assegnati per le levate dei sali al magazzino di deposito in Lungro, sono aggregati al magazzino di deposito in Reggio Calabria.

Lo spaccio all'ingrosso in Roccella Jonica, in provincia di Reggio Calabria, ora affigliato al magazzino di deposito in Pizzo, è aggregato al magazzino di deposito in Reggio Calabria per le provviste dei sali e dei tabacchi.

Lo spaccio all'ingrosso di Sapri, in provincia di Salerno, assegnato al magazzino di deposito in Salerno per l'approvvigionamento dei generi di privativa, viene aggregato al magazzino di deposito in Pizzo, per le sole provviste del salgemma.

Art. 2.

È soppresso uno dei tre magazzini di vendita dei generi di privativa, esistenti attualmente in Napoli.

Sono istituiti tre nuovi spacci all'ingrosso, aventi sede rispettivamente a Portici, Pozzuoli e Secondigliano, in provincia di Napoli, aggregati pel prelevamento dei sali al magazzino di deposito in Napoli, per le levate dei tabacchi al magazzino di deposito in San Giovanni a Teduccio.

Art. 3.

La circoscrizione dei due restanti magazzini di vendita in Napoli, dei tre predetti spacci in Portici, Pozzuoli e Secondigliano, e degli uffici di vendita in Asti,

Novi Liguge, Antrodoco, Avezzano, Fiamignano, Ascoli **Piceno,** Montesarchio, Pontelandolfo, Sant'Agata dei **Goti,** Bologna, Imola, Medicina, Minerbio, Cagliari, **Iglesias,** Caltanissetta, Bronte, Cotrone, Santa Severina, Amendolara, Alba, Bra, Cortemilia, Cuneo, Dronero, Garessio, Savigliano, Ferrara, Migliarino, Morciano di Romagna, Voltri, Canicattì, Lucca, Pescia, Castelnuovo di Garfagnana, Fivizzano, Lipari, Sant'Agata di Militello, Este, Monselice, Lercara Friddi, Marineo, Palermo 1° circondario, Palermo 2° circondario, Borgotaro, Parma, Varzi, Città di Castello, Rieti, Spoleto, Terni, Todi, Macerata Feltria, Sant'Angelo in Vado, Bardi, Bettola, Fiorenzuola d'Arda, Pianello Val Tidone, Volterra, Lagonegro, Moliterno, Rotonda, Anzio, Roma 2° circondario, Sapri, Bonorva, Maddalena, Nuoro, Ozieri, Sassari, Tempio Pausania, Siena, Modica, Noto, Ancarano, Giulianuova, Carmagnola, Chivasso, Lavriano e Sacile, è costituita come dall'annessa tabella, vista, d'ordine Nostro, dal ministro delle finanze, e che modifica parzialmente quella approvata col R. decreto 19 marzo 1893, n. 162.

Il ministro proponente determinerà il giorno in cui dovranno avere effetto le premesse disposizioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 ottobre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Sede dell'ufficio di vendita	CIRCOSCRIZIONE	Provincia	Circondario
	PROVINCIA DI ALESSANDRIA		
Asti	Agliano — Antignano — Asti — Azzano del Tanaro — Bagnasco d'Asti — Baldichieri — Belveglio — Calosso — Camerano — Casasco — Canelli — Cantarana — Castagnole Lanze — Castell'Alfero — Castellero — Castelnuovo Calcea — Castiglione d'Asti — Celle Enomondo — Cerreto d'Asti — Chiusano d'Asti — Cinaglio — Cisterna d'Asti — Corsione — Cortandone — Cortanze — Cortazzone — Cossombrato — Costigliole d'Asti — Ferrero — Frinco — Isola d'Asti — Maretto — Moasca — Mombercelli — Monale — Mongardino — Montafia — Montaldo — Scarampi — Montechiaro d'Asti — Montegrosso d'Asti — Pica — Portacomaro — Revigliasco d'Asti — Roatto — Rocca d'Arazzo — Rocchetta — Tanaro — San Damiano d'Asti — San Martino Alfieri — San Marzano Oliveto — San Marzanotto — Scurzolengo — Serravalle d'Asti — Sessant — Settime — Soglio — Solbrito — Tigliolo — Vaglierano — Viale — Vigliano d'Asti — Villafranca d'Asti — Vinchio.	Alessandria	Asti
	Cortiglione.	Id.	Acqui
	Castello di Annone — Refrancore.	Id.	Alessandria
	Castelvero D'Asti — Cunico — Montiglio — Piovà — Villa — San Secondo.	Id.	Casale Monferrato
	Camo (frazione Dornere) — Santo Stefano Belbo (escluse le frazioni Stazione e Valdivilla aggregate all'ufficio di Alba).	Cuneo	Alba
Novi Ligure	Albera Ligure — Arquata Scrivia — Basaluzzo — Belforte — Monferrato — Borghetto di Borbera — Cabella Ligure — Cantalupo Ligure — Capriata d'Orba — Carrega — Carrosio — Casaleggio Boiro — Castel dei Ratti — Castelletto d'Orba — Francavilla Bisio — Gavi — Grondona — Lerma — Molo di Borbera — Mongiardino Ligure — Montaldeo — Mornese — Novi Ligure — Ovadà — Parodi — Pasturana — Pozzolo Formigaro — Roccaforte Ligure — Rocchetta Ligure — San Cristoforo — Serravalle Scrivia — Silvano d'Orba — Stazzano — Tagliolo — Tassarolo — Torre dei Ratti — Vignole Borbera.	Alessandria	Novi Ligure
	Alessandria (frazione di Castelferro) — Bosco Marengo — Fresonara — Frugarolo — Predosa.	Id.	Alessandria
	Cassano — Spinola — Cuquello — Sardigliano — Sorli — Vargo.	Id.	Tortona
	PROVINCIA DI AQUILA		
Antrodoco	Antrodoco — Borgo Velino — Castel Sant'Angelo — Cittaducale (escluse le frazioni Grotti e Santa Rufina, aggregate all'ufficio di Rieti) — Cittareale — Leonessa — Lugnano di Villa Troiana (frazione Villa Troiana) — Micigliano — Posta.	Aquila	Cittaducale

Sede dell'ufficio di vendita	CIRCOSCRIZIONE	Provincia	Circondario
Avezzano	Ajelli — Avezzano — Bisegna — Canistro Capistrello — Cappadocia — Carsoli (esclusa la frazione di Tufo aggregata all'ufficio di Tivoli) — Castellafiume — Celano — Cerchio — Civita d'Antino — Civitella Roveto — Colle Armelo — Collelongo — Gioia de' Marsi — Lecce ne' Marsi — Luco — Magliano de' Marsi — Masse d'Albe — Morino — Ortona de' Marsi — Ortucchio — Ovindoli — Pescina — Sante Marie — San Vincenzo Valle Roveto (frazione Castronuovo) — Scurcola — Tagliacozzo — Trasacco — Villa Vallelonga.	Aquila	Avezzano
	Borgo Collefegato (escluse le frazioni Castelmanardo e Pagliara, assegnate allo spaccio all'ingrosso di Fiamignano) — Pescorocchiano (escluse le frazioni di Girgenti — Pace — Santo Elpidio e Torre di Taglio aggregate allo spaccio di Fiamignano).	Id.	Cittaducale
Fiamignano	Borgo Collefegato (frazioni Castelmanardo e Pagliara) — Fiamignano — Petrella Salto — Pescorocchiano (frazioni Girgenti — Pace — Torre di Taglio — Sant'Elpidio).	Id.	Id.
	PROVINCIA DI ASCOLI PICENO		
Ascoli Piceno	Acquasanta — Appignano del Tronto — Arquata del Tronto — Ascoli Piceno — Castel di Lama — Castorano — Colli del Tronto — Comunanza (frazioni Casale ed Illice) — Folignano — Force — Maltignano — Montegallo — Palmiano — Rocca del Fluvione — Rotella — Venarotta.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno
	Accumoli (frazione Grisciano)	Aquila	Cittaducale
	Valle Castellana (frazioni Basto — Pietralta — San Vito e Villa)	Teramo	Teramo
	Norcia (frazione Castelluccio)	Perugia	Spoleto
	PROVINCIA DI BENEVENTO		
Montesarchio	Airola — Apollosa — Arpaiso — Arpaia — Bonea — Bucciano Cautano — Campoli del Monte — Taburno — Ceppaloni — Forchia — Montesarchio — Pannarano — Paolisi — Tocco Gaudio	Benevento	Benevento
	Cervinara — Roccabascerana — Rotondi — San Martino — Valle Caudina.	Avellino	Avellino
Pontelandolfo	Fragneto l'Abate — Fragneto Monforte.	Benevento	Benevento
	Campolattaro — Casalduni — Morcone — Pontelandolfo — San Lorenzo Maggiore — San Lupo — Sassinoro.	Id.	Cerreto Sannita
	Castel Pagano — Circello — Colle Sannita — Santa Croce del Sannio.	Id.	San Bartolomeo in Galdo
Sant' Agata dei Goti	Bucciano.	Id.	Benevento
	Durazzano — Frasso Telesino — Limatola — Melizzano — Sant'Agata dei Goti — Solopaca.	Id.	Cerreto Sannita
	PROVINCIA DI BOLOGNA		
Bologna	Argelato (frazioni Casadio e Funo) — Bologna — Borgo Panigale — Calderara di Reno (esclusa la frazione di Lavino di Sotto aggregata all'ufficio di San Giovanni in Persiceto) — Casalecchio di Reno — Castelmaggiore — Castenaso (frazioni Fiesso, Marano e Sterlino) — Granarolo dell'Emilia — Monterenzio (frazioni Cà di Bazzone, di Pizzano e Vignale) — Monzuno (escluse le frazioni di Trefasci, Monterumici, Monzuno, Trassasso e Brento assegnate all'ufficio di Lojano) — Ozzano dell'Emilia (esclusa la frazione di Quaderna aggregata all'ufficio di Medicina) — Pianoro (escluse le frazioni di Osteria Nuova, Santa Maria di Lena e Livergnano aggregate all'ufficio di Lojano) — Praduro e Sasso — Sala Bolognese (frazione Bonconvento) — San Giorgio di Piano (esclusa la frazione di Gherghenzano aggregata all'ufficio di Cento) — San Lazzaro di Savena — Savigno (frazioni di Montepastore e Ronca).	Bologna	Bologna

Sede dell'ufficio di vendita	CIRCOSCRIZIONE	Provincia	Circondario
Segue Bologna	Marzabotto (frazioni Medelana — Panico — Casaglia Ignano e Lama).	Bologna	Vergato
	Castel San Pietro (frazione Montecalderaro).	Id.	Imola
Imola	Monterenzio (frazione San Clemente di Rignano).	Id.	Bologna
	Casal Fiumanese — Castel del Rio — Castel San Pietro dell'Emilia (escluse le frazioni di Poggio e Gaiana aggregate all'ufficio di medicina e la frazione di Montecalderaro aggregata all'ufficio di Bologna), Dozza — Fontana Elice — Imola (escluse le frazioni di Sesto Imolese e Spazzate Sassatelli aggregate all'ufficio di medicina) — Mogdano — Tossignano.	Id.	Imola
	Fiorenzuola (frazione Giugnola).	Firenze	Firenze
	Casola Valsenio — Castel Bolognese — Riolo.	Ravenna	Faenza
Medicina	Budrio (escluse le frazioni di Maddalena di Cazzano, Dugliuolo, Armarolo e Mezzolara aggregate all'ufficio di Minerbio) — Castenaso (escluse le frazioni di Fiesso, Marano e Sterlino aggregate all'ufficio di Bologna) — Molinella (frazioni San Martino in Argine e Selva) — Ozzano dell'Emilia (frazione Quaderna)	Bologna	Bologna
	Castel Guelfo di Bologna — Castel San Pietro dell'Emilia (frazioni Poggio Grande e Gaiana) — Imola (frazioni Sesto Imolese e Spazzate Sassatelli) — Medicina.	Id.	Imola
	Massa Lombarda (frazione Villa Serraglio).	Ravenna	Lugo
Minerbio	aricella (escluse le frazioni Boschi, Segni e Golena di Savena assegnate all'ufficio di Malalbergo) — Bentivoglio — Budrio (frazioni Maddalena di Cazzano, Armarolo, Dugliolo e Mezzolara) — Minerbio — Molinella (escluse le frazioni di San Martino in Argine e Selva aggregate all'ufficio di Medicina e le frazioni Marmotta e Ponte Stoppino aggregate all'ufficio di Argenta).	Bologna	Bologna
	PROVINCIA DI CAGLIARI		
Cagliari	Assemini — Barrali — Burcei — Cagliari — Capoterra — Decimomannu — Decimoputzu — Dolianova — Donori — Elmas — Maracalagonis — Monastir — Ortacesus — Monserrato — Pimentel — Pirri — Pula — Quarto Sant'Elena — Quartuccio — Samatzai — San Pietro Pula — San Sperato — Sarroch — Selargius — Serdiana — Serramanna — Sestu — Settimo San Pietro — Sinnai — Soleminis — Ussana — Uta — Villasimius — Villasor — Villaspeciosa.	Cagliari	Cagliari
	Domus de Maria — Teulada.	Id.	Iglesias
Iglesias	Domusnovas — Flumini Maggiore — Gonnesa — Iglesias — Musei — Narcao (frazione Terrasen) — Portoscuso — Serbariu (frazione Barbusi) — Siliqua — Villamassargia — Vallermosa.	Id.	Id.
	PROVINCIA DI CALTANISSETTA		
Calt[illegible]	Caltanissetta — Montedoro — San Cataldo — Santa Caterina Villarmosa — Serradifalco.	Caltanissetta	Caltanissetta
	Barrafranca — Pietrapersia.	Id.	Piazza Armerina
	PROVINCIA DI CATANIA		
Bronte	Bronte — Maletto.	Catania	Catania
	Randazzo.	Id.	Acireale
	Cesarò e San Teodoro.	Messina	Mistretta
	PROVINCIA DI CATANZARO		
otrono	Cotrono — Cutro — Isola Caporizzuto — Petronà — Rocca di Neto.	Catanzaro	Cotrone

Sede dell'ufficio di vendita	CIRCOSCRIZIONE	Provincia	Circondario
Santa Severina	Belvedere di Spinello — Casabona — Cotronei — Mesoraca — Petilia Policastro — Roccabernarda — San Mauro Marchesato — Santa Severina — Scandale.	Catanzaro	Cotrone
	PROVINCIA DI COSENZA		
Amendolara	Albidona — Amendolara — Alessandria del Carretto — Canna — Castroregio — Montegiordano — Nocara — Oriolo — Rocca Imperiale — Roseto Capo Spulico — Trebisacce.	Cosenza	Castrovillari
	Cersosimo — Coloraro — Noepoli — Nova Siri — Rotondella — San Giorgio Lucano — San Costantino Albanese — San Paolo Albanese — Valsinni.	Potenza	Lagonegro
	PROVINCIA DI CUNEO		
Alba	Alba — Albaretto della Torre — Arguello — Barbaresco — Barolo — Benevello — Borgomale — Camo (esclusa la frazione Dornere aggregata all'ufficio di Asti) — Canale — Castagnito — Castelletto Monforte — Castellinaldo — Castiglione Falletto — Castiglione Tinella — Cerretto delle Langhe — Cissone — Corneliano Alba — Diano d'Alba — Govone — Grinzane — Guarene — La Morra (frazioni Annunziata e Santa Maria) — Lequio Berria — Magliano d'Alba — Mango — Monforte d'Alba — Monta — Montaldo Roero — Montelupo Albese — Monteu Roero — Monticello Alba — Neive — Neviglie — Perno — Piobesi d'Alba — Priocca — Roddi — Roddino — Rodello — Santo Stefano Belbo (frazioni Valdivilla e Stazione) — Santo Stefano Roero (esclusa la frazione di San Lorenzo aggregata all'ufficio di Carmagnola) — Serralunga d'Alba — Serravalle delle Langhe — Sinio — Trezzo Tinella — Vezza d'Alba.	Cuneo	Alba
	Coazzolo.	Alessandria	Asti
Bra	Baldissero d'Alba — Bra — La Morra (escluse le frazioni di Annunziata e Santa Maria aggregate all'ufficio d'Alba) — Monchiero — Novello — Pocapaglia — Sanfrè — Santa Vittoria d'Alba — Somano — Sommariva del Bosco — Sommariva Perno — Verduno.	Cuneo	Alba
	Bonvicino — Cherasco — Dogliani — Nazzole — Salmour.	Id.	Mondovì
	Caramagna Piemonte — Cervere.	Id.	Saluzzo
Cortemilia	Bergolo — Bosia — Castelletto Uzzone — Castino — Cortemilia — Cossano Belbo — Cravanzana — Feisoglio — Gorrino — Gorzegno — Levice — Niella Belbo — Perletto — Rocchetta Belbo — Scaletta Uzzone — Torre Bormida — Torre Uzzone.	Id.	Alba
	Prunetto.	Id.	Mondovì
	Cessole — Loazzolo — Olmo Gentile — Roccaverano — San Giorgio Scarampi — Serole — Vesime.	Alessandria	Acqui
	Piana Crixia (frazione Cagna).	Genova	Savona
Cuneo	Andonno — Beinette — Bernezzo — Borgo San Dalmazzo — Boves — Briga Marittima (escluse le frazioni di Realdo, Upega e Carnino aggregate, la prima all'ufficio di San Remo, la seconda a quello di Pieve di Teco e la terza a quello di Garessio) — Busca — Caraglio (esclusa la frazione Paschera San Carlo, aggregata all'ufficio di Dronero) — Castelletto Stura — Castelmagno — Centallo — Cervasca — Chiusa di Pesio — Cuneo — Entraque — Fossano (frazioni di San Sebastiano, Murazzo, Maddalena e San Vittore) — Limone Piemonte — Monterosso Grana — Peveragno — Pradleves — Roaschia — Robilante — Roccasparvera — Roccavione — San Pietro di Monterosso — Tarantasca — Tenda — Valdieri — Valgrana — Vernante — Vignolo — Villafalletto (esclusa la frazione Monsola, aggregata all'ufficio di Saluzzo) — Vottignasco.	Cuneo	Cuneo
	Margarita — Montanera — Morozzo (frazione Riforano).	Id.	Mondovì

Sede dell'ufficio di vendita	CIRCOSCRIZIONE	Provincia	Circondario
Dronero	Acceglio — Albaretto Valle di Macra — Alma — Canosio — Caraglio (frazione Paschera San Carlo) — Cartignano — Cello di Macra — Dronero — Elva — Lottulo — Marmora — Montemale di Cuneo — Paglieres — Prazzo — Roccabruna — San Damiano Macra — San Michele Prazzo — Stroppo — Ussolo — Villar San Costanzo.	Cuneo	Cuneo
Garessio	Garessio — Ormea — Priola.	Id.	Mondovì
	Briga Marittima (frazione Carnino).	Id.	Cuneo
Savigliano	Fossano (frazioni Melleo e San Lorenzo).	Id.	Id.
	Cavallerleone — Cavallermaggiore — Genola — Marene — Savigliano.	Id.	Saluzzo
	PROVINCIA DI FERRARA		
Ferrara	Ferrara (escluse le frazioni di Gallo e Spinazzino assegnate all'ufficio di Malalbergo, di Alberea, Corlo, Denore, Viconovo, e Villanova aggregate all'ufficio di Copparo, di Porporana aggregata all'ufficio di Bondeno e di Parasacco aggregata all'ufficio di Migliarino) — Portomaggiore (frazione Gualdo, Masi San Giacomo, Masi Torello, Voghenza e Voghiera).	Ferrara	Ferrara
	Poggio Renatico (esclusa la frazione Chiesa Nuova assegnata all'ufficio di Cento) — Sant'Agostino (frazione Mirabello).	Id.	Cento
Migliarino	Codigoro (escluse le frazioni di Mezzogoro, Pomposa con Volano aggregate allo spaccio di Mesola) — Massa Fiscaglia — Migliarino.	Id.	Comacchio
	Copparo (frazioni Final di Rero, Rero, Roncodigà e Tresigallo) — Ferrara (borgata Parasacco) — Ostellato.	Id.	Ferrara
	PROVINCIA DI FORLÌ		
Morciano di Romagna	Gemmano — Misano in Villa Vittoria (esclusa la frazione di Scacciano aggregata all'ufficio di Rimini) — Mondaino — Monte Colombo (esclusa la frazione di San Savino assegnata all'ufficio di Rimini) — Monte Fiorito — Monte Gridolfo — Montescudo — Morciano di Romagna — Saludecio — San Clemente — San Giovanni in Marignano.	Forlì	Rimini
	Auditore (frazione Castelnuovo) — Pian di Castello — Sasso Feltrio (frazione Gesso).	Pesaro Urbino	Urbino
	PROVINCIA DI GENOVA		
Voltri	Arenzano — Campofreddo Ligure — Masone — Mele — Pegli (escluse le frazioni di Multedo, San Carlo e Mare aggregate all'ufficio di Sampierdarena) — Prà — Rossiglione — Voltri.	Genova	Genova
	Cogoleto — Martina Alba — Tiglieto.	Id.	Savona
	PROVINCIA DI GIRGENTI		
Canicattì	Camastra — Campobello di Licata — Canicattì — Castrofilippo — Grotte — Naro — Racalmuto — Ravanusa.	Girgenti	Girgenti
	Delia — Sommatino.	Caltanissetta	Caltanissetta
	PROVINCIA DI LUCCA		
Lucca	Bagni di Lucca — Barga — Borgo a Mozzano — Camajore (frazioni di Gombitelli, Montemagno, Orbicciano, Santa Maria in Albiano e Valpromaro) — Capannori — Coreglia Antelminelli — Lucca — Massarosa (frazione Compignano) — Pescaglia — Stazzema (frazione Alpi).	Lucca	Lucca

Sede dell'ufficio di vendita	CIRCOSCRIZIONE	Provincia	Circondario
Pescia	Altopascio — Buggiano — Massa e Cozzile — Monsummano — Montecarlo — Montecatini di Val di Nievole — Pescia — Ponte Buggianese — Uzzano — Vellano — Villa Basilica.	Lucca	Lucca
	Marliana (frazione Serra) — Piteglio (escluse le frazioni di Calamecca, Piteglio, Ponte alla Lima e Popiglio aggregate all'ufficio di Pistoia).	Firenze	Pistoia
	PROVINCIA DI MASSA-CARRARA		
Castelnuovo di Garfagnana	Camporgiano — Careggine — Castelnuovo di Garfagnana — Castiglione di Garfagnana — Fosciandora — Gallicano — Giuncugnano — Minucciano (escluse le frazioni di Metra, Pieve San Lorenzo, Sermezzana e Pugliano aggregate all'ufficio di Fivizzano) — Molazzana — Piazza al Serchio — Pieve Fosciana — San Romano — Sillano — Trassilico — Vagli Sotto (esclusa la frazione di Arni aggregata all'ufficio di Pietrasanta) — Vergemoli — Villa Collemandina.	Massa Carrara	Castelnuovo di Garfagnana.
Fivizzano	Aulla (escluse le frazioni di Aulla, Caprigliola, Albiano e Bettola, aggregate all'ufficio di Sarzana) — Casola in Lunigiana — Fivizzano — Fosdinovo (frazioni Tendola, Pian di Molino, Campiglione e Gragnola) — Licciana (esclusa la frazione di Terrarossa assegnata all'ufficio di Pontremoli).	Id.	Massa Carrara
	Minucciano (frazioni Metra, Pieve San Lorenzo, Sermezzana e Pugliano).	Id.	Castelnuovo di Garfagnana
	PROVINCIA DI MESSINA		
Lipari	Lipari — Salina.	Messina	Messina
Sant'Agata di Militello	San Fratello.	Id.	Mistretta
	Alcara li Fusi — Galati Mamertino — Longi Militello di Rosmarino — Sant'Agata di Militello — San Marco di Alunzio.	Id.	Patti
	PROVINCIA DI NAPOLI		
Napoli 1° circondario	La parte della città che comprende le sezioni: 1ª Chiaia; 2ª San Ferdinando; 3ª Montecalvario; 4ª San Giuseppe; 5ª Avvocata; 6ª San Lorenzo; 7ª Stella; 8ª San Carlo Arena; 11ª Pendino; 12ª Porto.	Napoli	Napoli
Napoli 2° circondario	La rimanente parte della città che comprende le sezioni: 9ª Vicaria; 10ª Mercato.	Id.	Id.
	Comuni foresi: Calvizzano — Mugnano di Napoli — Qualiano.	Id.	Casoria
	Chiaiano ed Uniti — Marano di Napoli — Pianura — Soccavo.	Id.	Pozzuoli
Portici	Barra — Ponticelli — Portici — Resina — San Giorgio a Cremano — San Giovanni a Teduccio — Torre del Greco.	Id.	Napoli
Pozzuoli	Pozzuoli — Procida (frazione Monte di Procida).	Id.	Pozzuoli
Secondigliano	Arzano — Casoria — Secondigliano — San Pietro a Patierno.	Id.	Casoria
	PROVINCIA DI PADOVA		
Este	Baone — Barbona — Carceri — Cinto Euganeo (escluse le frazioni di Fontana Fredda e Valnogaredo aggregate all'ufficio di Vò) — Este — Ospedaletto Euganeo — Piacenza d'Adige — Ponso — Sant'Elena — Sant'Urbano — Vescovana — Vighizzolo d'Este — Villa Estense.	Padova	Este
Monselice	Arquà Petrarca — Battaglia (escluse le contrade di Granze, di Mezzavia e San Pietro Montagnon assegnate all'ufficio di Padova) Boara Pisani — Galzignano — Monselice — Pernumia — Pozzonovo — San Pietro Viminario (frazione Vanzo) — Solesino — Stanghella.	Id.	Monselice
	Carrara Santo Stefano (contrada Ponte di Riva) — Torreglia (contrada Rastrelli).	Id.	Padova

Sede dell'ufficio di vendita	CIRCOSCRIZIONE	Provincia	Circondario
	PROVINCIA DI PALERMO		
Lercara Friddi	Alia — Castronuovo di Sicilia — Lercara Friddi — Roccapalumba — Valledolma — Vicari.	Palermo	Termini Imerese
Marineo	Corleone (frazione Ficuzza).	Id.	Corleone
	Bolognetta — Cefalà Diana — Godrano — Marineo — Mezzoiuso — Santa Maria d'Ogliastro — Villafrati.	Id.	Palermo
	Baucina — Ciminna.	Id.	Termini Imerese
Palermo 1° circondario	La parte della città che rimane a destra di chi percorre le vie Oreto, Macqueda, Ruggero Settimo, della Libertà ed oltre, comprese le rivendite attivate sulla parte destra di dette vie.	Id.	Palermo
	Frazioni e borgate: Acqua dei Corsari — Arenella — Bandita — Brancaccio — Ciaculli — Partanna Mondello — Pallavicino — Roccella — Settecannoli.		
	Comuni: Bagheria — Casteldaccia — Ficarazzi — Misilmeri — Santa Flavia — Ustica — Villabate.		
Palermo 2° circondario	La parte della città che rimane a sinistra di chi percorre le vie Oreto, Macqueda, Ruggero Settimo, della Libertà ed oltre, comprese le rivendite attivate sulla parte sinistra di queste vie.	Id.	Id.
	Frazioni e borgate: Altarello — Falsomiele — Guadagna — Madonna delle Grazie — Villagrazia — Malpasso — Passo di Rigano — Resuttana — Tommaso Natale — Uditore.		
	Comuni: Belmonte Mezzagno — Capaci — Carini — Isola delle Femmine — Monreale — Parco — Piana dei Greci — Santa Cristina Gela — Torretta.		
	PROVINCIA DI PARMA		
Borgotaro	Albereto di Borgotaro — Bedonia (escluse le frazioni di Masanti, Illica, Cornolo e Scopolo aggregate all'ufficio di Bardi) — Berceto (escluse le frazioni di Casaselvatica e Castellonchio, aggregate all'ufficio di Parma) — Borgotaro — Compiano (esclusa la frazione di Cereseto, aggregata all'ufficio di Bardi) — Tornolo — Valmozzola.	Parma	Borgotaro
Parma	Calestano — Collecchio — Colorno — Cortile San Martino — Felino (esclusa la frazione di San Michele di Tiorre assegnata all'ufficio di Langhirano) — Fornovo di Taro — Golese — Lesignano de' Bagni (frazione Santa Maria del Piano) — Lesignano di Palmia) — Mezzani — Montechiarugolo — Parma — Neviano degli Arduini (frazioni Bazzano e Castione de' Baratti) — Sala Baganza — San Lazzaro Parmense — San Pancrazio Parmense — Solignano — Sorbolo — Traversetolo — Vigatto (esclusa la frazione di Panocchia aggregata all'ufficio di Langhirano) — Torrile.	Id.	Parma
	Poviglio (frazione San Sisto).	Reggio Emilia	Guastalla
	Gattatico.	Id.	Reggio Emilia
	Sissa — Trecasali.	Parma	Borgo San Donnino
	Berceto (frazioni Casaselvatica e Castellonchio).	Id.	Borgotaro
	PROVINCIA DI PAVIA		
Varzi	Bagnaria — Cella di Bobbio — Menconico — Pregola — Romagnese — Ruino (esclusa la frazione Pometo, aggregata all'ufficio di Broni) — Sagliano di Crenna — Sant'Albano di Bobbio — Santa Margherita di Bobbio — Val di Nizza — Valverde — Varzi — Zavattarello.	Pavia	Bobbio

Sede dell'ufficio di vendita	CIRCOSCRIZIONE	Provincia	Circondario
	PROVINC DI PERUGIA		
Città di Castello	Citerna — Città di Castello — Montone — Pietralunga (frazioni di Castelguelfo e Pieve di Saddi) — San Giustino (esclusa la frazione omonima aggregata all'ufficio di San Sepolcro) — Umbertide (escluse le frazioni di Abbadia, Preggio, Racchiusole e San Paterniano, aggregate all'ufficio di Perugia).	Perugia	Perugia
	Monte Santa Maria Tiberina (frazioni di Monte Santa Maria e Gioiello).	rezzo	Arezzo
	Apecchio (esclusa la frazione Carda, aggregata all'ufficio di Cagli).	Pesaro Urbino	Urbino
Rieti	Belmonte in Sabina — Concerviano — Contigliano — Greccio — Labro — Longone Sabino — Montenero in Sabina — Monte San Giovanni in Sabina — Morro Reatino — Poggio Bustone — Poggio Fidoni — Rieti — Rivodutri — Rocca Sinibalda — Torricella in Sabina (frazione Ornaro, Varco Sabino)	Perugia	Rieti
	Cantalice — Lugnano di Villa Troiana (esclusa la frazione di Villa Troiana assegnata all'ufficio di Antrodoco) — Cittaducale (frazione Grotti e Santa Rufina).	Aquila	Cittaducale
Spoleto	Campello sul Clitunno — Cascia — Castel Ritaldi e San Giovanni — Cerreto di Spoleto — Monteleone di Spoleto — Norcia (esclusa la frazione Ospedaletto aggregata all'ufficio di Orvieto, e la frazione di Castelluccio assegnata all'ufficio di Ascoli Piceno) — Poggiodomo — Preci — Sant'Anatolia di Narco — Scheggino — Sellano (esclusa la frazione di Molini d'Orsano aggregata all'ufficio di Foligno) — Spoleto (esclusa la frazione di Strettura assegnata all'ufficio di Terni — Vallo di Nera.	Perugia	Spoleto
Terni	Configni — Magliano Sabino.	Id.	Rieti
	Ferentillo — Spoleto (frazione Strettura).	Id.	Spoleto
	Acquasparta (frazione Porzano) — Alviano — Amelia — Arrone — Attigliano — Calvi dell'Umbria — Cesi — Collescipoli — Collestatte — Giove — Lugnano in Teverina — Monte Castrilli (escluse le frazioni di Castello dell'Aquila — Avigliano — Sismano e Toscolano, aggregate all'ufficio di Todi) — Montefranco — Narni — Otricoli — Papigno — Penna in Teverina — Piediluco — Polino — San Gemini — Stroncone — Terni — Torre Orsina.	Id.	Terni
Todi	Orvieto (frazione Titignano) — San Venanzo (frazioni Collelungo e Ripalvella).	Id.	Orvieto
	Baschi (frazioni Tenaglie, Montecchio, Civitella, Melezzole, Collelungo e Acqualoreto) — Collazzone — Fratta Todina — Marsciano (escluse le frazioni di Spina, Castelletto della Valle, San Biagio della Valle, Pieve Caina, Mercatello, Cerqueto, Castelletto delle Forme, Morcella, San Valentino, Campignano, Migliano e Papiano aggregate all'ufficio di Perugia) — Massa Martana — Montecastello di Vibio — Todi.	Id.	Perugia
	Gualdo Cattaneo (frazioni Saragano, San Terenziano, Grutti Torri e Marcellano).	Id.	Spoleto
	Acquasparta (esclusa la frazione Porzano, assegnata all'ufficio di Terni) — Monte Castrilli (frazioni Castel dell'Aquila — Avigliano — Sismano e Tuscolano).	Id.	Terni
Macerata Feltria	Carpegna — Frontino — Lunano (frazione Pietra Cavola) — Macerata Feltria — Monte Cerignone — Monte Copiolo (escluso il casale Bosca aggregato all'ufficio di Mercatino) — Monte Grimano — Pian di Castello (frazione Monte Altavelio) — Pian di Meleto (frazioni Monastero e San Vito) — Pietrarubbia — Sassocorvaro — Sassofeltrio (esclusa la frazione Gesso aggregata all'ufficio di Morciano di Romagna) — Tavoleto (frazione Ripa Massana).	Pesaro Urbino	Urbino

Sede dell'ufficio di vendita	CIRCOSCRIZIONE	Provincia	Circondario
	PROVINCIA DI PESARO URBINO		
Sant'Angelo in Vado	Belforte all'Isauro — Borgo Pace — Lunano (esclusa la frazione Pietra Cavola aggregata all'ufficio di Macerata Feltria) — Mercatello — Peglio — Pian di Meleto (escluse le frazioni Monastero e San Vito, aggregate all'ufficio di Macerata Feltria) — Piobbico — Sant'Angelo in Vado — Urbania — Urbino (casale Casavecchia).	Pesaro Urbino	Urbino
	PROVINCIA DI PIACENZA		
Bardi	Bardi — Boccolo de' Tassi (esclusa la frazione di Cassimoreno e Moline, aggregata all'ufficio di Bettola) — Morlasso (frazione Pedina) — Vernasca (frazione di Vezzolacca e Settesorelle).	Piacenza	Fiorenzuola d'Arda
	Farini d'Olmo (frazione Boccolo della Noce) — Pellegrino Parmense (frazioni Metti e Pozzolo).	Id. Parma	Piacenza Borgo San Donnino
	Bedonia (frazioni Masanti, Illica, Cornolo e Scopolo) — Compiano (frazione Cereseto).	Id.	Borgotaro
	Varsi.	Id.	Parma
Bettola	Boccolo de' Tassi (frazioni Cassimoreno e Moline) — Gropparello (frazione di Groppo Visdomo) — Morfasso (escluse le frazioni di Pedina e Taverne, aggregate all'ufficio di Bardi la prima, di Fiorenzuola la seconda).	Piacenza	Fiorenzuola d'Arda
	Farini d'Olmo (esclusa la frazione Boccolo della Noce aggregata all'ufficio di Bardi) — Ferriere (esclusa la frazione di Brugneto assegnata all'ufficio di Bobbio).	Id.	Piacenza
	Bettola — Coli (frazioni di Aglio e Maceratamaglio) — Ponte dell'Olio (frazione Biana) — Vigolzone (frazione di Carmiano).	Id.	Id.
Fiorenzuola d'Arda	Alseno — Besenzone — Cadeo — Carpaneto — Castellarquato — Cortemaggiore — Fiorenzuola d'Arda — Lugagnano Val d'Arda — Morfasso (frazione Monastero-Taverne) — Vernasca (escluse le frazioni di Settesorelle, Vezzolacca e Vigoleno, le due prime aggregate all'ufficio di Bardi, la terza a quello di Borgo San Donnino).	Id.	Fiorenzuola d'Arda
	Pontenure (frazione di Paderna).	Id.	Piacenza
Pianello Val Tidone	Agazzano (frazione del Cantone) — Borgonovo Val Tidone (frazione di Castelnuovo, Bilegno e Corano) — Nibbiano — Pecorara (esclusa la frazione di Cicogni assegnata allo spaccio di Bobbio) — Pianello Val Tidone — Piozzano (esclusa la frazione di Guadà assegnata all'ufficio di Piacenza) — Ziano (frazione di Montalbo).	Id.	Id.
	Caminata — Trebecco.	Pavia	Bobbio
	PROVINCIA DI PISA		
Volterra	Laiatico.	Pisa	Pisa
	Castelnuovo di Val di Cecina — Montecatini di Val di Cecina (esclusa la frazione di Sassa assegnata all'ufficio di Cecina) — Monteverdi (frazione Canneto) — Pomarance — Volterra.	Id.	Volterra
	Casole d'Elsa (escluse le sezioni Marmoraia e Pieve Scuola aggregate all'ufficio di Siena) — Radicondoli — San Gimignano.	Siena	Siena
	Montajone (frazioni Castagno, Iano e Castelfalfi).	Firenze	San Miniato
	PROVINCIA DI POTENZA		
Lagonegro	Chiaromonte — Episcopia — Fardella — Francavilla sul Sinni — Lagonegro — Latronico — Lauria — Nemoli — Rivello — Teana.	Potenza	Lagonegro

de dell'ufficio di vendita	CIRCOSCRIZIONE	Provincia	Circondario
Moliterno	Calvera — Carbone — Castelsaraceno — Castronuovo di Sant'Andrea — Moliterno — Roccanova — San Chirico Raparo — San Martino d'Agri — Sarconi — Senise.	Potenza	Lagonegro
	Gorgoglione.	Id.	Matera
	Armento — Calvello — Corleto Perticara — Gallicchio — Guardia Perticara — Laurenzana — Marsico Nuovo — Marsico Vetere — Missanello — Montemurro — Saponara di Grumento — Spinoso — Tramutola — Viggiano.	Id.	Potenza
Rotonda	Castelluccio Inferiore — Castelluccio Superiore — Rotonda — San Severino Lucano — Viggianello.	Id.	Lagonegro
	Laino Borgo — Laino Castello — Mormanno.	Cosenza	Castrovillari
	PROVINCIA DI ROMA		
Anzio	Anzio — Genzano di Roma (frazione Ardea) — Nettuno — Roma (frazioni Conca, Carano e Torre del Padiglione).	Roma	Roma
Roma 2° circondario	La zona compresa fra la via Ostiense, Viale di Porta San Paolo, via dei Cerchi, via San Teodoro, piazza Fienili, via delle Grazie, via della Consolazione, Campidoglio, piazza Aracœli, via Aracœli, piazza del Gesù, via del Gesù, via Piè di Marmo, piazza della Minerva, Pantheon ed il confine del 1° circondario fino al Ponte di ferro e la sponda sinistra del Tevere sino allo sbocco in mare.	Id.	Id.
	Rione Trastevere con prolungamento fino al Ponte della ferrovia e forte Casaletto da una parte e dall'altra sulla via Aurelia Antica o Tiradiavoli in confine col 1° circondario.		
	Frazioni e suburbi: Fiumicino — Magliana — Ostia — Palidoro — Pontegalera — Parrocchietta — ta di Porto e Grotta Perfetta.		
	PROVINCIA DI SALERNO		
Sapri	Casaletto Spartano — Ispani — Morigerati — Santa Marina — Sapri — Torraca — Tortorella — Vibonati.	Salerno	Sala Consilina
	Camerota — Castel Ruggero — Celle Bulgheria — Licusati — Rocca Gloriosa — San Giovanni a Piro — Torre Orsaia.	Id.	Vallo della Lucania
	Maratea e Trecchina.	Potenza	Lagonegro
	PROVINCIA DI SASSARI		
Bonorva	Bonnanaro — Bonorva — Borutto — Cheremule — Cossoine — Giave — Mara — Padria — Pozzomaggiore — Romana — Semestene — Tiesi — Torralba.	Sassari	Alghero
	Burgos (Tenuta demaniale Burgos).	Id.	Ozieri
Maddalena	La Maddalena — Santa Teresa Gallura — Tempio Pausania (frazioni Palao e San Pasquale e località Ficaccia, La Capannaccia e San Pantaleo).	Id.	Tempio Pausania
Nuoro	Bitti — Bolatana — Fonni — Gavoi — Lei — Lodine — Mamojada — Nuoro — Oliena — Ollolai — Olzai — Onani — Oniferi — Orani — Orgosolo — Orotelli — Orune — Ottana — Sarule.	Id.	Nuoro
	Bottidda — Burgos (esclusa la tenuta Burgos, aggregata all'ufficio di Bonorva) — Esporlatu — Illorai.	Id	Ozieri
Ozieri	Alà dei Sardi — Anela — Ardara — Berchidda — Bonetutti — Bono — Buddusò (escluse le località Berchideddu e Padru, aggregate all'ufficio di Tempio) — Bultei — Ittireddu — Mores — Nughedu di San Nicolò — Nule — Oschiri — Ozieri — Pattada — Tula.	Id.	Id.
	Osidda.	Id	Nuoro

Sede dell'ufficio di vendita	CIRCOSCRIZIONE	Provincia	Circondario
Sassari	Alghero — Banari — Bessude — Monteleone Rocca Doria — Olmedo — Siligo — Villanova Monteleone.	Sassari	Alghero
	Cargeghe — Castel Sardo — Chiaramonti — Cadrongianus — Florinas — Itiri — Martis — Muros — Nulvi — Osilo — Ossi — Ploaghe — Portotorres — Putifigari — Sassari — Sedini — Sennori — Sorso — Tissi — Uri — Usini.	Id.	Sassari
Tempio Pausania	Monti — Buddusò (località Berchideddu e Padru).	Id.	Ozieri
	Aggius — Bortigiadas — Calangianus — Luras — Nuchis — Tempio Pausania (escluse le frazioni Palao e San Pasquale e le località Ficaccia — La Capannaccia e San Pantaleo, aggregate all'ufficio di Maddalena) — Terranuova Pausania.	Id.	Tempio Pausania
	Bulzi — Laerru — Perfugas.	Id.	Sassari
	PROVINCIA DI SIENA		
Siena	Asciano — Buonconvento — Casole d'Elsa (sezioni Marmoraia e Pieve Scuola) — Castellina in Chianti — Castelnuovo Berardenga — Chiusdino — Colle di Val d'Elsa — Gajole — Masse di Siena — Montalcino — Monteriggioni — Monteroni d'Arbia — Monticiano — Murlo — Poggibonsi — Radda — Rapolano — San Giovanni d'Asso (esclusa la frazione di Montisi assegnata all'ufficio di Montepulciano) — Siena — Sovicille.	Siena	Siena
	Campagnatico (frazioni Casal di Pari, Casenovole e Pari).	Grosseto	Grosseto
	PROVINCIA DI SIRACUSA		
Modica	Modica — Pozzallo — Scicli — Spaccaforno.	Siracusa	Modica
	Noto (contrada Forgentini).	Id.	Noto
Noto	Avola — Noto (esclusa la contrada Forgentini, aggregata all'ufficio di Modica) — Pachino — Rosolini.	Id.	Id.
	PROVINCIA DI TERAMO		
Ancarano	Ancarano, Civitella del Tronto (frazione Favale) — Controguerra — Nereto — Sant'Egidio alla Vibrata — Sant'Omero — Torano Nuovo.	Teramo	Teramo
Giulianova	Atri — Colonnella — Corropoli — Giulianova — Montepagano — Morro d'Oro — Mosciano Sant'Angelo — Notaresco — Tortoreto.	Id.	Id.
	PROVINCIA DI TORINO		
Carmagnola	Carignano — Carmagnola — Piobesi Torinese — Poirino — Pralormo — Villa Stellone.	Torino	Torino
	Castagnole Piemonte — Lombriasco Osasio — Pancalieri — Virle Piemonte.	Id.	Pinerolo
	Ceresole d'Alba — Santo Stefano Roero (frazione San Lorenzo).	Cuneo	Alba
	Racconigi.	Id.	Saluzzo
Chivasso	Barone — Caluso — Candia Canavese (frazione Candia) — Ciconio — Cuceglio — Lusigliè — Mantalenghe — Orio Canavese — San Giorgio Canavese — San Giusto Canavese.	Torino	Ivrea
	Brandizzo — Bussolino Gassinese — Casalborgone — Castagneto — Chivasso — Foglizzo — Montanaro — Rondissone — San Benigno — San Raffaele e Cimena — San Sebastiano da Po (esclusa la frazione Moriondo, aggregata all'ufficio di Lavriano) — Verolengo — Volpiano.	Id.	Torino
Lavriano	Brozolo — Brusasco — Cavagnolo — Lavriano — Marcorengo — Monteu da Po — Piazzo — San Sebastiano da Po (frazione Moriondo) — Verrua Savoia.	Id.	Id.

Sede dell'ufficio di vendita	CIRCOSCRIZIONE	Provincia	Circondario
Segue Lavriano	Aramengo — Cocconato — Marmorito — Moransengo — Robella — Tonengo.	Alessandria	Asti
	PROVINCIA DI UDINE		
Sacile	Brugnera — Budoia — Caneva — Polcenigo — Sacile.	Udine	Sacile
	Gajarino (frazione Francenigo)	Treviso	Conegliano

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
LACAVA.

Il numero 722 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 1, 32 e 45 della legge 14 luglio 1907, n. 511, e la tabella organica annessa alla medesima;

Ritenuta la convenienza che gli aumenti di stipendio stabiliti per i vari gradi e le varie categorie siano attribuiti progressivamente in eguale proporzione a tutti i funzionari della magistratura e del pubblico ministero nel periodo stabilito nel primo capoverso dell' art. 45;

Ritenuta del pari la convenienza di regolare l'abbassamento graduale del limite di età, a norma dell'ultimo capoverso dell'art. 45 in modo che il conseguente onere delle pensioni sia ripartito in eguale misura fra i tre esercizi finanziari di cui nello stesso art. 45, e al tempo stesso nell'esercizio 1909-1910 abbia piena e definitiva attuazione il limite di età stabilito nell'art. 32;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la grazia e giustizia, d'accordo col ministro del tesoro;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli aumenti di stipendio portati dalla tabella organica annessa alla legge 14 luglio 1907, n. 511, saranno effettuati per i vari gradi e le rispettive categorie nel periodo dal 1° gennaio 1908 al 1° luglio 1909, in conformità alla tabella annessa al presente decreto.

Il terzo dell'aumento assegnato, che grava sull'esercizio finanziario 1907-1908, sarà corrisposto nella misura di due dodicesimi del suddetto terzo, nel semestre 1° gennaio-30 giugno 1908, per ciascun mese.

Art. 2.

Il collocamento a riposo dei funzionari della magistratura giudicante e del pubblico ministero in applicazione dell' art. 32 della legge 14 luglio 1907, n. 511, avrà luogo nell'ordine graduale seguente:

a) col 1° gennaio 1908 cesseranno dal servizio tutti i funzionari della magistratura giudicante e del pubblico ministero di grado non superiore a consigliere di Corte d'appello, che non avendo compiuto a quella data il 75° anno di età, sono nati a tutto il 15 marzo 1836;

b) col 1° luglio 1908 cesseranno dalle loro funzioni quelli nati dopo il 15 marzo 1836 ed a tutto il 31 maggio 1838;

c) col 1° luglio 1909 cesseranno parimente dalle loro funzioni quelli nati dal 1° giugno 1838 al 30 giugno 1839; e nel corso dell'anno finanziario 1909-1910, quelli nati fra il 1° luglio 1839 e il 30 giugno 1840, a misura che compiranno il settantesimo anno di età.

I predetti funzionari saranno ammessi a far valere i loro diritti a pensione a norma delle disposizioni generali vigenti e di quella speciale dell'art. 43 della legge 14 luglio 1907, n. 511, in quanto sia individualmente applicabile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 novembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
ORLANDO.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

TABELLA.

Distribuzione degli aumenti di stipendio in relazione ai gradi e alle categorie della magistratura.

	Designazione dei funzionari	Stipendio per gli esercizi finanziari		
		1907-1908	1908-1909	1909-1910
142	Presidenti di sezione di Corte d'appello, consiglieri di Corte di cassazione e sostituti procuratori generali di Corte di cassazione . . . . L.	9,333 33	9,666 66	10,000 —
260	Consiglieri di Corte d'appello, presidenti di tribunale, procuratori del Re e sostituti procuratori generali di Corte d'appello, di prima categoria (*a*) . L.	7,333 33	7,666 66	8,000 —
25	Consiglieri di Corte d'appello e presidenti di tribunale di seconda categoria dal n. 1 al n. 25 L.	7,000 —	7,000 —	
285	Consiglieri di Corte d'appello, presidenti di tribunale, procuratori del Re e sostituti procuratori generali di Corte d'appello di seconda categoria (*a*) . . . . L.	6,333 33	6,666 66	7,000 —
310	Consiglieri di Corte d'appello, presidenti di tribunale, procuratori del Re e sostituti procuratori generali di Corte d'appello di terza categoria (*a*). L.	5,333 33	5,666 66	6,000 —
960	Giudici e sostituti procuratori del Re di prima cagoria . . . . L.	4,333 33	4,666 66	5,000 —
267	Giudici e sostituti procuratori del Re di seconda categoria dal n. 1 al n. 267 . . . . L.	4,000 —	4,000 —	
733	Giudici e sostituti procuratori del Re di seconda categoria dal n. 268 al n. 1000 . . . . . . L.	3,333 33	3,666 66	4,000 —

(*a*) Salva l'applicazione degli articoli 28 e 39 della legge 14 luglio 1907, n. 511, per la ripartizione dei posti fra la magistratura giudicante ed il pubblico ministero.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro di grazia e giustizia
ORLANDO.

Il numero **723** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 26 della legge 18 luglio 1907, n. 512, col quale il Governo del Re fu autorizzato ad aumentare di quattro il numero degli ispettori del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per rendere regolare il servizio di ispezione delle cancellerie e segreterie giudiziarie specialmente per i depositi e per le spese di giustizia;

Visto l'art. 28 della legge stessa col quale il Governo del Re fu altresì autorizzato a dare le disposizioni necessarie per l'attuazione della ripetuta legge e pel suo coordinamento con altre leggi;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti di concerto col Nostro ministro segretario di Stato pel tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituiti, presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti, a decorrere dal 1° gennaio 1908, quattro nuovi posti di ispettore superiore, modificandosi come nell'allegata tabella, vista, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, la tabella annessa alla legge 25 marzo 1905, n. 77, nella parte riguardante i direttori capi divisione ed ispettori superiori della carriera amministrativa.

Art. 2.

Alla maggiore spesa occorrente di L. 14,000 si provvede mediante aumento della somma corrispondente allo stanziamento del capitolo 1, lettera *A*), dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia, per l'esercizio finanziario 1907-1908.

Art. 3.

È pure aumentata di L. 11,000 la somma stanziata al capitolo 10 (indennità di missione) dello stesso stato di previsione.

Art. 4.

Ai nuovi stanziamenti di cui nel presente decreto sarà provveduto mediante la contemporanea diminuzione di L. 25,000 al capitolo 31 (spese di giustizia) del ripetuto stato di previsione, ai termini dell'art. 26 della legge 18 luglio 1907, n. 512.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 novembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CARCANO.
ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

TABELLA contenente le modificazioni apportate alla pianta organica del Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

GRADO	Classe	Numero dei posti	Stipendio annuo individuale	Stipendio ammontare degli stipendi
Carriera amministrativa —				
Direttori capi divisione od ispettori superiori	1ª	9	7,000	63,000
Id. id.	2ª	8	6,000	48,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro di grazia e giustizia e dei culti
ORLANDO.

Il ministro del tesoro
CARCANO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCCXLVIII (Dato a Roma, il 24 ottobre 1907), col quale si autorizza il comune di Castagneto Marittimo a cambiare la propria denominazione in quella di Castagneto Carducci.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCCCLI (Dato a Racconigi, il 4 ottobre 1907), col quale è data facoltà al comune di Biella di applicare, nel 1907, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 750.

N. CCCCLII (Dato a Racconigi, il 4 ottobre 1907), col quale il comune di Frascati è autorizzato ad applicare la tassa sulle aree fabbricabili ed è approvato il relativo regolamento da esso deliberato in testo definitivo nella seduta consiliare 14 marzo 1907.

N. CCCCLIII (Dato a Racconigi, il 4 ottobre 1907), col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della provincia di Lecce, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze 9 dicembre 1906, 15 gennaio, 12 marzo, 11 giugno e 16 luglio 1907, in sostituzione del regolamento approvato con Regio decreto 14 febbraio 1903, n. XLII.

N. CCCCLIV (Dato a Racconigi, il 4 ottobre 1907), col quale è data facoltà al comune di Sant'Angelo le Fratte di ridurre, pel solo 1907, a L. 100, il minimo imponibile della tassa di famiglia.

Sulla proposta del ministro della guerra:

N. CCCCLVII (Dato a Roma, il 24 ottobre 1907), col quale si modificano le zone di servitù militare della cinta magistrale della piazza di Verona.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 novembre 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Poggio Renatico (Ferrara).*

SIRE!

A seguito del risultato delle elezioni del 1905 per l'ordinaria rinnovazione del Consiglio comunale di Poggio Renatico, la maggior parte dei consiglieri si disinteressò completamente dell'andamento dell'azienda, in molte sedute mancando il numero legale, in altre intervenendo solo pochissimi consiglieri.

Venuto meno il controllo per parte del Consiglio, si resero possibili notevoli irregolarità ed abusi commessi dall'Amministrazione e specialmente dal sindaco, nominato nella seduta del 27 agosto 1905 con solo quattro voti. È stato, infatti, accertato, mediante un'inchiesta iniziata da una Commissione nominata dal Consiglio comunale e completata da un commissario prefettizio, che l'azione dell'Amministrazione si è ispirata a interessi personali e di partito, ed ha compromessa la finanza e trascurati i pubblici servizi.

Frattanto il sindaco e quattro assessori si dimisero e la seduta del 20 settembre, indetta per la ricostituzione dell'Amministrazione, riuscì deserta. Nè diverso risultato ebbero le successive convocazioni dell'11 e del 19 ottobre p. p.

In siffatta condizione di cose, riusciti vani i tentativi per ricondurre a normale funzionamento l'Amministrazione, rimasta affatto paralizzata, è indispensabile, come ha anche riconosciuto il Consiglio di Stato con parere del 30 ottobre, procedere allo scioglimento di quel Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Poggio Renatico, in provincia di Ferrara, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Pasquale Talarico è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 novembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 1° agosto 1907,
registrato alla Corte dei conti il 23 dello stesso mese:

All'uditore Brunini Francesco Antonio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Castelsardo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 15 luglio 1907, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Pellegrini Francesco, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Cariati, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata la indennità mensile di L. 100, dal giorno 30 luglio 1907, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1907,
registrato alla Corte dei conti il 3 settembre successivo:

Ferrante cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Roma, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 7000, dal 1° agosto 1907.

Pisani cav. Stefano, presidente del tribunale civile e penale di Catania, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 6000, dal 1° agosto 1907.

Con decreto Ministeriale del 20 agosto 1907,
registrato alla Corte dei conti il 3 settembre successivo:

Alla famiglia del pretore del mandamento di Aidone, Bruno Matteo, sospeso dall'ufficio e dallo stipendio per la durata di mesi tre dal 1° giugno 1907, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di L. 3000, dal 1° giugno 1907 e sino al termine della sospensione, da esigersi in Caltanissetta con quietanza della signora Maria Grazia Di Blasi, fu Michele moglie del suddetto funzionario.

Con decreto Ministeriale del 30 luglio 1907,
registrato alla Corte dei conti il 3 settembre 1907:

A Dinia Paolo, pretore del mandamento di Pontecorvo, è aumentato lo stipendio da L. 3000 a L. 3080 dal 1° luglio 1907 per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 2800.

Con decreto Ministeriale del 21 agosto 1907,
registrato alla Corte dei conti il 2 settembre successivo:

All'uditore Di Mascio Orazio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Fluminimaggiore, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 7 agosto 1907, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con decreto Ministeriale del 23 agosto 1907,
registrato alla Corte dei conti il 3 settembre successivo:

All'uditore Berrini Michele, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Biella, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 20 maggio 1907, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Eeli Luigi, destinato in temporanea missione di vice pretore del mandamento di Tresnuraghes, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 11 agosto 1907, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con decreto Ministeriale del 27 agosto 1907,
registrato alla Corte dei conti il 6 settembre successivo:

All'uditore Romano Aurelio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Rammacca, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 10 agosto 1907, sino a che sarà mantenuto nella detta missione.

Con R. decreto del 31 agosto 1907:

Pellegrino Federico, giudice del tribunale civile e penale di Lagonegro, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 400.

Ferrara Raffaele, pretore, già titolare del mandamento di Marsiconuovo, in aspettativa fino a tutto il 31 agosto 1907, è confermato, nell'aspettativa medesima per altri quattro mesi dal 1° settembre 1907, con l'assegno della metà dello stipendio.

Arcella Raffaele, pretore del mandamento di Monteroni di Lecce, è collocato in aspettativa per tre mesi dal 20 agosto 1907 con l'assegno della metà dello stipendio.

Vita Giacomo, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Potenza, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Savona con indennità mensile.

I sottonotati sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuna di essi indicato pel triennio 1907-1909:

Chiodo Orazio, del mandamento di Canicattì;
Pastorino Attilio, del mandamento di Acqui;
Ciacci Angelo, del mandamento di Casamassima.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da De Filippis Francesco, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cava dei Tirreni.

Con R. decreto del 2 settembre 1907:

Pratis cav. Carlo Luigi, consigliere della Corte d'appello di Torino, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino, coll'annuo stipendio di L. 9000.

Tutti i decreti ed altri atti riguardanti la carriera del consigliere della sezione di Corte di appello in Perugia, cav. Porcellini Giovanni Battista, sono rettificati nel senso che al nome Giovanni Battista sono sostituiti quelli di Gennaro Battista.

Tutti i decreti ed altri atti riguardanti la carriera del presidente del tribunale civile e penale in Ascoli Piceno, Ramovecchi Salvatore, sono rettificati nel senso che al nome Salvatore deve in essi precedere quello di Luigi.

Azara Ettore, giudice del tribunale civile e penale di Tempio, è ivi incaricato della istruzione dei processi penale, con l'annua indennità di L. 400.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 29 agosto 1907:

Giovannini Giuseppe, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Milano, è temporaneamente applicato alla cancelleria della pretura di Azeglio.

Con R. decreto del 2 settembre 1907:

Marongiu Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Bitti, in aspettativa per infermità fino al 13 agosto 1907, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Bitti, a decorrere dal 14 agosto 1907.

Con decreto Ministeriale del 5 settembre 1907:

Alla famiglia del vice cancelliere della pretura di Valdagno, De Marco Enrico, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di L. 1500 dal 10 agosto 1907, fino al termine della sospensione, da esigersi in Valdagno, con quietanza della signora Vizzotto Anna, moglie del predetto funzionario.

Con decreto Ministeriale del 5 settembre 1907:

Ferrazzoli Augusto, alunno gratuito nel tribunale di Casale, è esonerato dal servizio per adempiere all'obbligo della leva militare dal 1° settembre 1907.

Provenzano Francesco, alunno di 2ª classe nella R. procura presso il tribunale di Trapani, collocato in aspettativa per quattro mesi, dal 16 settembre 1907, con l'assegno corrispondente al terzo della sua retribuzione.

Canoso Felice, alunno gratuito nella Corte d'appello di Brescia, è richiamato al precedente posto nella pretura di Revere.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1907:

È concessa al notaro Imbriani Attilio una proroga sino a tutto il 7 dicembre 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Fragneto l'Abate.

Con decreto Ministeriale del 4 settembre 1907:

È concessa:

al notaro Amici Francesco una proroga sino a tutto il 24 dicembre 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Montefiore sull'Aso;

al notaro Angelantoni Fortunato una proroga sino a tutto il 15 ottobre 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Monte San Savino:

al notaro Blanco Salvatore una proroga sino a tutto il 4 dicembre 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Caltagirone;

al notaro Russo Antonino una proroga sino a tutto il 10 novembre 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Santa Cristina Gela.

Con decreto Ministeriale del 5 settembre 1907:

È concessa:

al notaro Alpi Luigi una proroga sino a tutto il 15 marzo 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sant'Ilario d'Enza;

al notaro Pulighed lu Ernesto una proroga sino a tutto il 6 marzo 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sennori.

Con decreto Ministeriale del 5 settembre 1907:

È concessa al notaro Carli Cesare una proroga sino a tutto il 4 marzo 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pisa.

Con decreto Ministeriale dell'8 settembre 1907:

È concessa:

al notaro De Leonardis Giuseppe una proroga sino a tutto il 25 dicembre 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di San Gregorio di Catania;

al notaro Faranda Scipione una proroga a tutto il 17 ottobre 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Santa Lucia del Mela;

al notaro Gallinari Umberto una proroga sino a tutto il 4 marzo 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pellegrino Parmense;

al notaro Pallavicino Stefano una proroga sino a tutto il 4 marzo 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Fontanellato;

al notaro Taddei Taddeo una proroga sino a tutto il 15 dicembre 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Vetto;

al notaro Uccello Giovanni una proroga sino a tutto il 15 novembre 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Albinea.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 5 settembre 1905:

La pianta organica dell'archivio notarile di Teramo, approvata con decreto Ministeriale in data 20 giugno 1901, è modificata in conformità del seguente elenco:

Un conservatore e tesoriere a L. 1800 (con cauzione rappresentante la rendita annua di L. 100).
Un archivista a L. 1200.
Un sotto-archivista a L. 1000.
Un copista a L. 800.

Culto.

Con R. decreto del 31 agosto 1907:

È stato concesso il R. assenso all'erezione in parrocchia autonoma della coadiutoria curata di Santa Maria della Speranza in Battipaglia, comune di Eboli.

Con R. decreto del 2 settembre 1907:

Nei decreti regi, ministeriali e presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera del cancelliere della pretura di Bagolino, applicato alla Corte di cassazione di Palermo, Borgese Leonardo, al nome di Leonardo è premesso quello di Eugenio.

Con R. decreto del 2 settembre 1907:

È stato concesso l'*Exequatur* alle bolle pontificie con le quali furono nominati:

Armelonghi sac. Francesco al canonicato primiceriale di Santa Margherita nel capitolo cattedrale di Piacenza.

Elefante sac. Onofrio ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Nocera dei Pagani.

Tosoni sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di Santa Maria Nuova in Viterbo.

Valerio sac. Antonio al beneficio parrocchiale di San Matteo Apostolo in Montenero di Bisaccia.

Passini sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di Casinalbo, comune di Formigine.

Con Sovrane determinazioni del 2 settembre 1907:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet* alle bolle vescovili con le quali furono nominati:

Portacci sac. Angelo e Scialpi sac. Girolamo, rispettivamente al tesorierato ed al priorato nel capitolo cattedrale di Taranto.

Anzuoni sac. Antonio ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Lacedonia.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1907,
registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1907:

A Pierfederici Vittorio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Ancona con funzioni di sostituto procuratore generale, è assegnata, sul cap. 10 del bilancio, e con decorrenza dal 4 giugno 1907, l'indennità di missione in ragione di annue L. 600.

Con decreti Ministeriali del 31 agosto 1907,
registrati alla Corte dei conti il 12 settembre corrente:

All'uditore Longo Amedeo, destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Venezia, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 7 agosto 1907, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Di Paola Francesco, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Ocoimiano, con incarico di

reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 22 agosto 1907, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con R. decreto del 2 settembre 1907, sentito il Consiglio dei ministri:

Stuart cav. Carlo, presidente di sezione della Corte d'appello di Torino, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma.

Peyrani cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Torino, è nominato presidente di sezione della stessa Corte d'appello di Torino, con l'annuo stipendio di L. 9000.

Con R. decreto del 5 settembre 1907:

Wancolle Florimondo, giudice del tribunale civile e penale di Avellino, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Clerici Bagozzi Carlo, pretore già titolare del mandamento di Correggio, in aspettativa fino a tutto il 15 settembre 1907, è confermato nell'aspettativa medesima per un altro anno dal 16 settembre 1907, con l'assegno della metà dello stipendio.

Il R. decreto del 1° agosto 1907, riguardante il pretore La Rocca Pasquale, è rettificato nel modo seguente:

Sono accolte le dimissioni rassegnate da La Rocca Pasquale dall'ufficio di pretore del mandamento di Spilimbergo dal giorno 12 agosto 1907.

Nicolosi Giuseppe, è nominato vice pretore della pretura urbana di Palermo, pel triennio 1907-1909.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Fontechiari Carlo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Traversetolo.

Con R. decreto dell'8 settembre 1907:

Coppola Picazio cav. Umberto, presidente del tribunale civile e penale di Potenza, è nominato consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Borrelli Michele, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Potenza.

Sbarbaro Mario, giudice del tribunale civile e penale di Torino, è nominato consigliere della Corte d'appello di Torino, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Notaristefano Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Trani, e nominato consigliere della Corte d'appello di Cagliari, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Maltinengo cav. Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Torino, incaricato della istruzione dei processi penali, è nominato consigliere della Corte d'appello di Casale con l'annuo stipendio di L. 5000, cessando dal detto incarico e dal percepire la relativa indennità.

Frizzi Agostino, giudice del tribunale civile e penale di Lucca, è nominato consigliere della Corte d'appello di Casale, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Santasilia cav. Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Ravenna, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Petitto Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Matera, con l'annuo stipendio di L. 5000, dal 16 settembre 1907.

Lombardo Angelo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di San Pier d'Arena pel triennio 1907-1909.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Nicotra Pacino Vincenzo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cattolica Eraclea;

da Scialabba Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del 5° mandamento di Palermo.

Con R. decreto del 12 settembre 1907, sentito il Consiglio dei ministri:

Lupoli cav. Giovanni, presidente di sezione della Corte d'appello di Catanzaro, è collocato a riposo dal 16 settembre 1907.

De Pirro cav. Giosuè, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è nominato presidente di sezione della stessa Corte di appello, con l'annuo stipendio di L. 9000, dal 16 settembre 1907.

Con R. decreto del 12 settembre 1907:

Gazzo Leonida, consigliere di Corte d'appello in aspettativa a tutto agosto 1907, è confermato, nell'aspettativa stessa per tre mesi dal 1° settembre 1907, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Verdina Emanuele, giudice del tribunale civile e penale di Mondovì in aspettativa a tutto il 16 settembre 1907, è richiamato in servizio, dal 17 settembre 1907, presso il tribunale civile e penale di Fermo, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Siconolfi Leopoldo, pretore del mandamento di Tricase, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Matera, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Di Pierro Michele, pretore del mandamento di Avigliano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, coll'annuo stipendio di L. 4000.

Manessero Francesco, pretore del mandamento di Vicoforte di Mondovì, in aspettativa a tutto settembre 1907, è, dalla data del presente decreto, richiamato in servizio, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Aosta, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Debarbieri Emanuele Rodolfo, pretore del mandamento di Torriglia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, con l'annuo stipendio di L. 4000.

De Maria Francesco, pretore del mandamento di Minervino Murge, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Ariano, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Pozzini Antonio, pretore del 1° mandamento di Bergamo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Potenza, coll'annuo stipendio di L. 4000.

Davari Achille, pretore del mandamento di Borgotaro, è incaricato di supplire il titolare mancante nella pretura di Berceto, è esonerato dal detto incarico.

Luzzatto Ruggiero, pretore del mandamento di Pescarolo ed Uniti in aspettativa fino a tutto il 30 settembre 1907, è collocato in aspettativa, dal 1° ottobre 1907, per sei mesi, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Il R. decreto del 26 agosto 1907, riguardante il pretore Martorana Antonino, è modificato come appresso:

Martorana Antonino, pretore del mandamento di Mussomeli, in aspettativa fino a tutto il 15 agosto 1907, è confermato nell'aspettativa medesima per altri due mesi, dal 16 agosto 1907, con l'assegno della metà dello stipendio.

Torresini Carlo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Udine, è nominato pretore del mandamento di Cavarzere, con l'annuo stipendio di L. 3000.

De Domenico Sebastiano Umberto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Siracusa, è nominato pretore del mandamento di San Fratello, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Raffo Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Genova, temporaneamente applicato alla R. procura del tribunale civile e penale di Chiavari, è nominato pretore del mandamento di Santo Stefano d'Aveto, con l'annuo stipendio di L. 3000, cessando dalla detta applicazione.

Mastropasqua Vincenzo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è nominato pretore del mandamento di Arena, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Leone Antonino, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Patti, è nominato pretore del mandamento di Mineo, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Pasquale Domenico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Asti, è nominato pretore del mandamento di Corleto Perticara, con l'annuo stipendio di L. 3000.

D'Avossa Eduardo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, è nominato pretore del mandamento di Castiglione Messer Marino, con l'annuo stipendio di L 3000.

Amato Pietro, uditore presso il tribunale civile e penale di Palermo, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Ustica, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile.

Natale Guido, uditore presso il tribunale civile e penale di Girgenti, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al mandamento di Girgenti.

I sottonotati, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato triennio 1907-1909:

Manfredi Alfredo, nel mandamento di Sinigaglia.

Citeroni Lino, nel mandamento di Ripatransone.

Recanatesi Pietro, nel mandamento di Osimo.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 31 agosto 1907:

Paladini Ignazio, già vice cancelliere della pretura di Recalmuto, nominato cancelliere della pretura di Azeglio, dove non ha ancora preso possesso, è invece nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Tolmezzo, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Con R. decreto del 2 settembre 1907:

Nei decreti Regi, Ministeriali e Presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera del cancelliere della pretura di Bragolino, applicato alla Corte di cassazione di Palermo, Borgese Leonardo, al nome di Leonardo è premesso quello di Eugenio.

Con R. decreto del 5 ottobre 1907:

Lipani Calogero, cancelliere della pretura di Villaminozzo, in aspettativa per infermità fino al 12 settembre 1907, è confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi dal 13 settembre 1907, continuando a percepire l'attuale assegno.

Peruzzi Augusto, cancelliere della pretura di Pellegrino Parmense, è collocato in aspettativa per un anno dal 16 settembre 1907, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

In tutti i decreti Ministeriali e Presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera del segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Roma, Formica Silvio, al nome Silvio è premesso quello di Filumeno.

Colonnelli Cesare, già vice cancelliere aggiunto alla Corte di appello di Roma, in aspettativa fino al 31 agosto 1907, richiamato in servizio dal 1° settembre 1907, ed è nominato cancelliere della pretura di Valentano con l'attuale stipendio di L. 1900.

Pinaudier Federico, cancelliere della pretura di San Damiano Macra è collocato in aspettativa per 2 mesi, dal 1° settembre 1907, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Covelli Silvino Romeo, vice cancelliere del tribunale di Cassino, è nominato cancelliere della pretura di Bonefro, con l'attuale stipendio di L. 2300, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di appello di Napoli.

Cantilona Ulderico, segretario della regia procura presso il tribunale di Tortona, è nominato cancelliere della procura di Palestrina, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Lanza Luigi, cancelliere della 2ª pretura di Mantova, è nominato segretario della regia procura presso il tribunale di Tortona.

Ciambotti Raffaele, vice cancelliere del tribunale di Tolmezzo, è nominato cancelliere della pretura di Loreto Aprutino, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Avenosi Antonio, cancelliere della pretura di Guglionesi, in aspettativa fino al 15 agosto 1907, è confermato nella stessa aspettativa per altri 6 mesi, dal 16 agosto 1907, continuando a percepire l'attuale assegno.

Giordano Onesimo, cancelliere del tribunale di Rieti, in aspettativa fino al 31 agosto 1907, è richiamato in servizio nello stesso tribunale di Rieti, dal 1° settembre 1907.

Con decreto Ministeriale dell'8 settembre 1907:

Di Giovanni Ferdinando, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Cassino, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale di Cassino, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Morelli Vincenzo, cancelliere della pretura di Bonefro, temporaneamente applicato alla Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere del tribunale di Trani, con l'attuale stipendio di L. 2300, cessando dall'applicazione.

Corvatta Gino, concorrente approvato nell'esame di concorso indetto con decreto Ministeriale 28 ottobre 1906, è nominato alunno gratuito nelle cancellerie e segreterie giudiziarie, ed è destinato alla pretura di Recanati.

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da Di Vito Vito, nominato alunno gratuito, con decreto 18 maggio 1907 e destinato con l'altro decreto 10 luglio detto anno alla 4ª pretura di Napoli, nella quale non assunse possesso.

Piu Giovanni, vice cancelliere della pretura di Tresnuraghes, è nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale di Cagliari, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Gatto Paolo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Palmi, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale di Messina, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Chiumenti Angelo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Melfi, è nominato vice cancelliere della pretura di Aiello, con l'attuale stipendio di L. 1500, lasciandosi vacante per l'aspettativa del vice cancelliere Attolini Vito il posto nella pretura di Casarano.

De Luca Giuseppe Domenico, vice cancelliere della pretura di Casarano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Melfi, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Barboro Costanzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di San Remo, è nominato cancelliere della pretura di Santo Stefano d'Aveto, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Marazzi Achille, cancelliere della pretura di Abbiategrasso, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi due a decorrere dal 16 settembre 1907, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Tuccillo Antonio, cancelliere della pretura di Laviano, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per sei mesi a decorrere dal 16 settembre 1907, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio.

In tutti i decreti Regi, Ministeriali e Presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera del segretario della R. procura di Bari, D'Aurelio Andrea, al cognome d'Aurelio è sostituito quello di Aurelio.

Corrado Carmine, già sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Lagonegro, nominato, con decreto 30 giugno 1907, segretario della R. procura presso il tribunale di Grosseto, dove non ha preso possesso, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età e per anzianità di servizio ai termini dell'art. 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari con decorrenza dal 1° ottobre 1907.

Con decreto Ministeriale del 12 settembre 1907:

Robimarga Francesco, vice cancelliere della pretura di Iesi, temporaneamente applicato alla cancelleria della pretura di San Leo, cessa dalla detta applicazione.

Manna Antonio, alunno di 2ª classe nella pretura di Muro Lucano, esonerato dal servizio per adempiere all'obbligo della leva militare, e pel quale fu lasciato vacante un posto equivalente nella detta pretura, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° settembre 1907, e destinato alla pretura di Bella.

Andrico Enrico Ferdinando, già vice cancelliere di pretura, nominato poscia ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti ai sensi della legge 2 luglio 1903, n. 259, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di San Remo, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Ciaffi Narzete, alunno di 2ª classe nel tribunale di Roma in servizio da meno di 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per un mese, a decorrere dal 1° settembre 1907, con l'assegno pari ad un terzo dell'attuale suo stipendio.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 12 settembre 1907:

È concessa:

al notaro Briguccia Andrea una proroga sino a tutto il 4 aprile 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Lucera;

al notaro Dodero Giuseppe una proroga sino a tutto il 17 ottobre 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Borzonasca;

al notaro Gianni Torello una proroga sino a tutto il 6 dicembre 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di San Gimignano.

Culto.

Con R. decreto del 5 settembre 1907:

È stato concesso l'*Exequatur* al decreto 4 marzo 1907 della Sacra Congregazione del Concilio, col quale monsignor Giovanni Battista Boracchia è stato nominato amministratore apostolico della diocesi di Grosseto.

È stato concesso l'*Exequatur* alla Bolla pontificia del 15 aprile 1907, con la quale monsignor Ernesto Piovella è stato nominato alla sede vescovile di Alghero.

È stato concesso l'*Exequatur* alla Bolla pontificia del 15 aprile 1907, con la quale monsignor Francesco Stagni è stato canonicamente instituito nella sede arcivescovile di Aquila.

In virtù del R. patronato, ed in seguito a sua domanda, monsignor Anselmo Filippo Pecci è stato nominato alla sede vescovile di Matera unita *aeque principaliter* alla sede arcivescovile di Acerenza.

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Camera sac. Nicola al canonicato decanale nel capitolo cattedrale di Amalfi.

Gensini sac. Paolo alla parrocchia di Santa Maria a Rifredo, comune di Firenzuola.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:

Caragliu sac. Nicolò al canonicato di San Michele Arcangelo nel capitolo cattedrale di Ozieri.

Caldarola sac. Oronzo al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Bitonto.

Perrini sac. Giuseppe al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Bitonto.

Sinacri sac. Vito al decanato nel capitolo cattedrale di Mazzara del Vallo.

Molinari sac. Ernesto al beneficio parrocchiale di San Nicolò a Trebbia.

Facciu sac. Angelo al beneficio parrocchiale di Santa Giuliana in Curtarolo.

Carletti sac. Carlo al beneficio parrocchiale di San Giovenale in Orvieto.

Ellena sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di San Martino in Cuzzago.

Con R. decreto dell'8 settembre 1907:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie con le quali furono nominati:

Ruggieri sac. Luigi ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Viesti.

Piracci sac. Antonio ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Vieste.

Morbidelli sac. Alessandro al canonicato di San Taddeo nel capitolo cattedrale di Assisi.

Tonetti sac. Luigi al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Pennabili.

Masini sac. Faustino al beneficio parrocchiale di Roncoscaglia, comune di Sestola.

Giovenale sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di Maria SS. Assunta in Filacciano.

Garibaldi sac. Bartolomeo Giovanni Battista, al beneficio parrocchiale di San Martino in Velva, comune di Castiglione Chiavarese;

Prelli sac. Carlo al beneficio parrocchiale di San Martino Vescovo in Masera.

Bagella sac. Gavino al beneficio parrocchiale di Sennori.

Guelfi sac. Vincenzo al beneficio parrocchiale della Beata Vergine Assunta in Pignone.

Con Sovrana determinazione dell'8 settembre 1907:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet* alle Bolle vescovili con le quali furono nominati:

Siracusa sac. Francesco, al manzionarato IV, a cui è annessa la dignità di cappellano maggiore, nel capitolo cattedrale di Messina.

Mura sac. Angelo Raffaele, al canonicato di San Nicola nel capitolo cattedrale di Ugento.

Amoia sac. Michele, alla prebenda beneficiale nel capitolo cattedrale di Giovinazzo.

Aprile sac. Pompeo al canonicato prepositurale nel capitolo cattedrale di Nardò;

Barbolini sac. Ferdinando, ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Modena.

Con R. decreto dell'8 settembre 1907:

Sono stati autorizzati ad accettare:

La fabbriceria parrocchiale di San Giovanni alla Castagna, il legato di L. 700, disposto dal fu Giovanni Valsecchi.

La fabbriceria della cattedrale di Brescia, il legato di L. 2000, disposto dalla fu Adelinda Ekma vedova Rivetti.

Il parroco di Sant'Antimo, il legato di uno stabile e della somma di L. 2000, disposto dalla fu Teresa D'Agostino.

Il parroco di San Giacomo in Cerchiara di Calabria, il legato di di tre appezzamenti di terreno, disposto dalla fu Maria Francesca Natale.

La fabbriceria parrocchiale di San Massimo in Cagna, comune di Piana Crixia, il legato di L. 2000 ridotto del 15 per cento per insufficienza del patrimonio ereditario, disposto dalla fu Caterina Bremo.

La fabbriceria parrocchiale di Vico in Bagnone, il legato di L. 1000, disposto dal defunto Stefano Cappanera.

La fabbriceria parrocchiale di Comagno, comune di Sant'Ulcese, la donazione di un tratto di terreno offerta dal marchese Vincenzo Serra.

Il parroco di San Nicola in Cassolo Torinese, il legato dell'annua rendita pubblica di L. 700 gravata di alcuni lasciti, disposto dalla fu Margherita De Tomatis.

La fabbriceria della chiesa succursale di Terrusso, comune di Bargagli, la donazione di un credito di L. 700 contro Antonio Pagano, di altro credito di L. 200 contro Luigi Pagno, e di un appezzamento di terreno, fatta dall'or defunta Anna Vaccarozza.

Il vescovo di Cava e Sarno la donazione dell'annua rendita pubblica di L. 325, fatta dal sacerdote Lorenzo Pagano.

L'ospizio dei chierici di San Luigi in Ancona, il legato d'immobili ed accessori, disposto a favore di quell'ente, dal fu conte Luigi Rocchi Camerata.

La fabbriceria parrocchiale di Consiglio Rumo, la donazione di L. 130, offerta dagli eredi della fu Edvige Mazza.

La fabbriceria parrocchiale di Lovere, la donazione di L. 500 fatta dalla signora Margherita Gallini.

Il parroco di San Stefano Potenza Picena, il legato di L. 15,000 disposto dal fu conte Alessandro Buonaccorsi.

Il parroco di San Donato e della SS. Annunziata in Colmurano, la donazione fatta dall'or defunto sacerdote Gaetano Ciappi.

Con R. decreto del 12 settembre 1907:

Sono stati autorizzati:

Il parroco di Soave, ad accettare l'eredità disposta in suo favore dal fu sacerdote Fiorente Castagnedi.

La fabbriceria parrocchiale di Soave, ad accettare il legato di libri, libreria, quadri ed altri oggetti mobili, disposto dal fu sacerdote Fiorente Castagnedi.

Il parroco di San Pietro, in Gerbo di Fossano, ad accettare il legato di L. 2500 disposto dal fu sacerdote Stefano Tallone.

Il parroco del SS. Nome di Maria in Pasco dei Monti in Mondovì ad accettare il legato di L. 2000 disposto dal fu sacerdote Lorenzo Cuniberti.

Il capitolo cattedrale di Tropea, ad accettare il legato di L. 1275 disposto dal fu Isabella D'Ambrosio.

La fabbriceria parrocchiale di Castiglione delle Stiviere, ad accettare il legato di un piccolo fabbricato con terreno e di un paio di orecchini disposto dalla fu Maria Beschi.

Il parroco dei SS. Pellegrino e Filippo Neri in Ancona, ad accettare il legato di alcuni libri e di un organo ed a rinunziare ad altro legato di scudi 12, disposti dal fu sac. Mariano Giannandrea.

La fabbriceria parrocchiale di Santo Stefano in Genova ad accettare il legato di L. 1000 disposto dalla fu Maddalena Magnone.

La fabbriceria parrocchiale di Santo Stefano in Genova, ad accettare la quota parte del reddito dell'eredità lasciata dal fu Gaetano Santagata.

L'Università israelitica di Genova, ad accettare il legato di L. 500 disposto dal fu Isidoro Meyer.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Guffanti sac. Alessandro al canonicato di San Marziano nel capitolo cattedrale di Tortona.

Costa sac. Giacomo al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Chiavari.

Napolitano sac. Giuseppe al primo primiceriato nel capitolo cattedrale di Sant'Agata dei Goti.

Mauri sac. Antonio al canonicato di San Filippo Neri nel capitolo cattedrale di Poggio Mirteto, con autorizzazione a ritenere anche l'altro canonicato di San Teodoro nello stesso capitolo.

Desiderio sac. Eduardo al beneficio abdomadariale nel capitolo cattedrale di Nocera dei Pagani.

Mezzano sac. Pier Simone al beneficio parrocchiale di San Giorgio Martire in Tricerro.

Roggio sac. Paolo al beneficio parrocchiale di Santo Stefano in Chiusanico.

Angelici sac. Silvio al beneficio parrocchiale di San Michele in Montelparo.

Collina sac. Giovanni al beneficio parrocchiale dei SS. Ippolito e Cassiano in Olgiate.

Ruju sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di Santa Appollinare in Sassari.

Merlino sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di San Biagio in Nomo.

Montano sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di Sant'Ippolito in Lumellogno.

Bruno sac. Giovanni al beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Casalbore.

Ricci sac. Licurgo coadiutore con diritto di futura successione al sacerdote Giovanni Ricci, investito del canonicato « Capocaccia » nel capitolo cattedrale di Pergola.

Gambino sac. Maurizio al beneficio parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo in Chialamberto.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 1° agosto 1907, registrato alla Corte dei conti il 5 settembre successivo:

A Falchi-Cao Vincenzo, pretore a disposizione del Ministero degli affari esteri, è aumentato lo stipendio da L. 3000 a L. 3080 dal 1° luglio 1907 per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 2800.

Con R decreto del 15 settembre 1907:

Bermani cav. Giovanni Battista, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Genova, è nominato sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia.

Astraudi cav. Pietro, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pistoia, é collocato in aspettativa per tre mesi, dal 21 agosto 1907, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Nannini Michele, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere un posto di sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia, con l'annua indennità di L. 600, è invece incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Perugia, con la stessa indennità di annue L. 600.

Rizzoni Cesare, giudice del tribunale civile e penale di Genova, incaricato della istruzione dei processi penali, è esonerato da detto incarico, cessando dal percepire la relativa indennità, dal 1° ottobre 1907.

Martorelli Emilio, giudice del tribunale civile e penale di Genova, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700, dal 1° ottobre 1907.

Viglieri Ettore, giudice del tribunale civile e penale di Genova, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, cessa dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità dal 1° ottobre 1907.

Conio Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Genova, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, cessa dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità dal 1° ottobre 1907.

Paolini Agostino, giudice del tribunale civile e penale di Genova, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700 dal 1° ottobre 1907.

Botto Micca Cesare, giudice del tribunale civile e penale di Genova, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700 dal 1° ottobre 1907.

Lanna Paolo, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina coll'annuo stipendio di L. 2[illegible]0.

Adragna Luigi, uditore presso la Corte di cassazione di Napoli, è

nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Vallo della Lucania con l'annuo stipendio di L. 2000.

Perrotta Tommaso, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Borgomanero, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, con la mensile indennità di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Genova, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Barbagallo Nicolò, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Centuripe, con la mensile indennità di lire 100, e con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Siracusa, coll'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Spera Ubaldo, uditore vice pretore nel 5° mandamento di Napoli, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Patti coll'annuo stipendio di L. 2000.

Santoro Michele, uditore vice pretore nel mandamento di Introdacqua, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di lire 100, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile di Arezzo, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Discanno Alfredo, uditore vice pretore nel 7° mandamento di Napoli, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Asti, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Venditti Milziade, uditore presso la R. procura del tribunale di Roma, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Frosinone, con l'annuo stipendio di L. 2600.

Con R. decreto del 19 settembre 1907:

Russomando cav. Enrico, consigliere della sezione di Corte d'appello in Macerata, è collocato in aspettativa, per 3 mesi dal 1° ottobre 1907 con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Merelli cav. Pietro, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pontremoli, è collocato a riposo dal 1° ottobre 1907.

Facchinetti Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Firenze, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Pinerolo con l'annua indennità di L. 600.

Parmigiani Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Sciacca, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Trapani, cessando dal detto incarico.

Maffei Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Gerace, è collocato in aspettativa dal 20 settembre a tutto ottobre 1907, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Sgorbati Ubaldo, pretore del mandamento di Piacenza, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lagonegro, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Mastrandrea Pasquale, pretore del mandamento di Sepino, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lagonegro, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Focacci Umberto, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Terralba, con la mensile indennità di L. 100, è esonerato dall'anzidetta missione ed è collocato in aspettativa per due mesi dal 7 settembre 1907, cessando dal percepire detta indennità.

Perilli Ferdinando, pretore del mandamento di Chiusdino, è collocato in aspettativa per tre mesi dal 1° ottobre 1907, con l'assegno della metà dello stipendio.

Reggiani Mario, uditore in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Castiglione d'Intelvi, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di L. 100, è tramutato con lo stesso incarico e con la medesima indennità mensile al mandamento di Mondavio.

Con decreto Ministeriale del 20 settembre 1907:

I sottonotati concorrenti laureati in giurisprudenza ed approvati nell'esame di concorso a 150 posti di uditore giudiziario indetto con decreto Ministeriale 12 luglio 1906, sono nominati uditori presso i collegi giudiziari:

Manfredini Andrea — Boccassini Pantaleo — Maiuri Antonio — Alberigi Alberico — D'Amato Antonio — Saraceno Sebastiano — Migheli Antonio — Rivera Angelo — Ciaccia Angelo Raffaele — Marcaccio Michele — Riccioni Domenico — Fiorenzi Lorenzo.

N. B. — Questo decreto revoca, nella parte relativa ai suddetti uditori, il precedente decreto Ministeriale 6 luglio 1907, riguardante la nomina di 150 uditori giudiziari.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 15 settembre 1907:

Checchia Alfonso, cancelliere della pretura di Rutigliano, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi quattro a decorrere dal 16 settembre 1907, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con R. decreto del 19 settembre 1907:

Tellerini Paolo, vice cancelliere della pretura di Cesena, è nominato cancelliere della pretura di Bozzolo, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Flamini Gioacchino, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Roma, applicato temporaneamente alla Corte di cassazione di Roma, è nominato cancelliere della pretura di Sermide, con l'annuo stipendio di L. 1900, cessando dalla detta applicazione.

Giuliani Francesco, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Livorno, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Breno, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Micallef Michele, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Mistretta, è nominato cancelliere della pretura di Biccari, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Barsanti Lorenzo, vice cancelliere della pretura di Pisa, è nominato cancelliere della pretura di Calizzano, con l'attuale stipendio di L. 1900.

De Robertis Giuseppe, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Lucera, è nominato cancelliere della pretura di Leonessa, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Scalvini Arturo, vice cancelliere della 1ª pretura di Milano, è nominato cancelliere della pretura di Desio, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Prina Pietro, vice cancelliere della pretura di Vigevano, è nominato cancelliere della pretura di Carpeneto, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Tosi Alfredo, vice cancelliere della 2ª pretura di Firenze, è nominato cancelliere della pretura di Brusasco, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Rufo Guido, vice cancelliere della pretura di Soave, è nominato cancelliere della pretura di Borgovercelli, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Angeli Salvatore, vice cancelliere della pretura di Massafra, temporaneamente applicato alla pretura di Montefalco, è nominato cancelliere della pretura di Montefalco, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Pennacchi Angelo, vice cancelliere della 1ª pretura di Alessandria, è nominato cancelliere della pretura di Cuorgnè, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Ciancio Giovanni, vice cancelliere della pretura di Spaccaforno, è nominato cancelliere della pretura di Santulussurgiu, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Ferrante Alfredo Riccardo, sostituto segretario aggiunto alla pro-

cura generale presso la Corte d'appello di Aquila, è nominato cancelliere della pretura di Tollo, con l' annuo stipendio d L. 1900.

Pucci Cesaro, vice cancelliere della pretura di Paola, è nominato cancelliere della pretura di Paesana, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Micheletti Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Lucca, è nominato cancelliere della pretura di Condove, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Firrao Domenico, vice cancelliere della pretura di Martina Franca, è nominato cancelliere della pretura di Sorgono, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Voltolin Antonio, vice cancelliere della Corte d'appello di Milano, è nominato cancelliere del tribunale di Legnago, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Bracelli Andrea, vice cancelliere del tribunale di Milano, è nominato cancelliere della 8ª pretura di Milano, con l'attuale stipendio di L. 2420.

Malossi Eduardo, vice cancelliere del tribunale di Bozzolo, è nominato cancelliere della pretura di Gavi, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Perri Giuseppe Pasquale, cancelliere del tribunale di Nicastro, in aspettativa fino al 15 settembre 1907, richiamato in servizio a decorrere dal 16 settembre 1907, ed è tramutato al tribunale di Rossano.

Con decreto ministeriale del 19 settembre 1907:

Gray Orazio, vice cancelliere della pretura di Pisogne, in aspettativa al 30 novembre 1907, è richiamato in servizio dal 1° ottobre 1907, nella pretura di Pisogne.

Cavallotti Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Milano, sospeso dall'esercizio delle funzioni perchè sottoposto a procedimento penale fin dal 16 luglio 1907, è richiamato in servizio dal 1° ottobre 1907 ed è nominato vice cancelliere della pretura di Gavirate, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Bussi Alfonso, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Crema, è nominato vice cancelliere della pretura di Crema, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Rosnati Pietro, cancelliere dell'8ª pretura di Milano, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Milano, con l'annuo stipendio di L. 2.800.

Garbarini Efisio, cancelliere della pretura di Desio, è nominato vice cancelliere del tribunale di Milano, con l'attuale stipendio di L. 2300.

Della Monica Felice, cancelliere della pretura di Biccari, è nominato vice cancelliere nel tribunale di Vallo della Lucania, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Carli Ottavio, vice cancelliere della pretura di Campiglia Marittima, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di appello di Lucca, con l'annua indennità di L. 150, è nominato vice cancelliere del tribunale di Bozzolo, con l'annuo stipendio di L. 1900, cessando dall'attuale applicazione e dal percepire la detta indennità.

Bassi Angelo, vice cancelliere della pretura di Borgo San Donnino, è nominato vice cancelliere del tribunale di Tolmezzo, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Gizzi Paolo, alunno di 1ª classe nel tribunale di Velletri, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Padova, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Podenzana Annibale, id. nella pretura urbana di Genova, è nominato vice cancelliere della pretura di Massa, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Taverna Luigi, id. nel tribunale di Sulmona, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Aquila, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Brugiapaglia Cesare, id. nella 1ª pretura di Ancona, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Ravenna, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Ziccari Domenico, id. nella R. procura presso il tribunale di Taranto, è nominato vice cancelliere della pretura di Cagnano Varano, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Massarelli Angelo, id. del tribunale di Bari, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Palmi, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Maganza Vincenzo, id. nella Corte d'appello di Milano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Milano, con lo annuo stipendio di L. 1500.

Ortolani Augusto, id. nella pretura di Pesaro, è nominato vice cancelliere della pretura di Nereto, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Cheli Eugenio, id. nel tribunale di Livorno, è nominato vice cancelliere della pretura di Livorno, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Monaco Lodovico. id. nella pretura di Foggia, è nominato vice cancelliere della pretura di Cittanova, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Capella Mosè, id. della pretura di Città delle Pieve, è nominato vice cancelliere della pretura di Borbona, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Santucci Giuseppe, id. nella pretura di Torre Annunziata, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Como, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Mastrolorenzi Giovanni, id. nella pretura di Recanati, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Este, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Pierini Antonio, id., nel tribunale di Ancona, è nominato vice cancelliere della pretura di Massa Superiore, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Cantarone Rodolfo, id., nella Corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Bozzolo, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Pinto Augusto, id., nel tribunale di Lecce, è nominato vice cancelliere della pretura di Lecco, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Profeta Edoardo, id , nel tribunale di Catania, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Mistretta, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Gardini Amedeo, id., nella pretura urbana di Bologna, è nominato vice cancelliere della pretura di Imola, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Nardelli Alfredo, id., nella pretura di Andria, è nominato vice cancelliere della pretura di Borgo San Donnino, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Russo Giuseppe, id., nel tribunale di Rossano, è nominato vice cancelliere della pretura di Paola, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Caracciolo Ferdinando, id., nella R. procura presso il tribunale di Nicastro, è nominato vice cancelliere della pretura di Soriano Calabro, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Anania Romeo, id., nella pretura di Nicastro, è nominato vice cancelliere della pretura di Borgia, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Murica Pasquale, id., nel tribunale di Bari, è nominato vice cancelliere della pretura di Venezia, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Abbotto Giuseppe, id., nella pretura di Militello in Val di Catania, è nominato vice cancelliere della pretura di Spaccaforno, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Grassi Gaetano, id., nella pretura di Trecastagne, è nominato vice cancelliere della pretura di Campiglia Marittima, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Calabrese Pasquale, id., nella R. procura presso il tribunale di Isernia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Varese, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Zingone Giovanni, id., nella pretura di Leonforte, è nominato vice

cancelliere aggiunto al tribunale di Nicosia, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Scandurra Mariano, id., nella 2ª pretura di Catania, è nominato vice cancelliere della pretura di Partinico, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Alterisio Rodolfo, id., nella pretura di Sorrento, è nominato vice cancelliere della pretura di Soave, con l'annuo stipendio di L. 1500.

De Sanctis Scipione, id., nella pretura di Canosa di Puglia, è nominato vice cancelliere della pretura di Marostica, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Ferrara Rosario, id., nella pretura di Petralia Soprana, è nominato vice cancelliere della pretura di Iglesias, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Cioffi Alfonso, id., nella 4ª pretura di Napoli, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Udine, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Russo Francesco, id., nella pretura di Aversa, è nominato vice cancelliere della 1ª pretura di Udine, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Aurelio Tommaso, id., nella R. procura presso il tribunale di Cassino, è nominato vice cancelliere della pretura di San Daniele nel Friuli, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Tommasone Vincenzo, id., nel tribunale di Lucera, è nominato vice cancelliere della pretura di Muravera, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Iorio Francesco, id., nel tribunale di Salerno, è nominato vice cancelliere della pretura di Seni, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Liguori Giov. Battista, id., nel tribunale di Napoli, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Milano, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Argenziano Nicola, id., nella pretura di Trentola, è nominato vice cancelliere della pretura di Tresnuraghes, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Landuzzi Ettore, id., nel tribunale di Bologna, è nominato vice cancelliere della pretura di Sanluri, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Mezzacapo Francesco, vice cancelliere della pretura di Atripalda, è nominto vice cancelliere aggiunto al tribunale di Salerno, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Ebreo Amato, vice cancelliere della pretura di Marostica, è tramutato alla pretura di Atripalda.

Marraccini Giovanni, vice cancelliere della pretura urbana di Livorno, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Livorno, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Farnesi Virgilio, vice cancelliere della pretura di Siena, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Livorno, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Montanelli Nello, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Ravenna, è nominato vice cancelliere della pretura di Siena, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Uslenghi Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Nicosia, è nominato vice cancelliere della pretura di Martina Franca, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Urbano Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Palata, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Lucera, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Moroni Alessio, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Como, è nominato vice cancelliere della pretura di Vigevano, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Lepori Arduino, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Padova, è nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Firenze, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Bicchielli Francesco, vice cancelliere della pretura di Pescia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Lucca, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Bellomo Diego, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Padova, è nominato vice cancelliere della pretura di Pescia, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Savono Pietro, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Isernia, è nominato vice cancelliere della 1ª pretura di Ravenna, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Vitetti Alfredo, vice cancelliere della pretura di Edolo, temporaneamente applicato alla segreteria della regia procura presso il tribunale di Cassino, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Monteleone di Calabria, con l'attuale stipendio di L. 1500, cessando dalla detta applicazione.

De Ciantis Francesco, vice cancelliere della pretura urbana di Venezia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Cassino, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Neri Vito, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Livorno, è nominato vice cancelliere della pretura di Pisa, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Colino Alfonso, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Tolmezzo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Padova, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Con decreti Ministeriali del 22 settembre 1907:

Peroni Giuseppe, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale di Bassano Vicentino, in aspettativa fino al 15 settembre 1907, è confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, dal 16 settembre 1907, continuando a percepire l'attuale assegno.

Monarca Francesco, vice cancelliere della pretura di Arena, collocato in aspettativa per sei mesi dal 1° ottobre 1907, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

Il decreto 8 luglio 1907, col quale il vice cancelliere della pretura di Ploaghe, Manzi Bartolomeo, veniva privato dello stipendio dal 26 luglio all'11 agosto 1907, è revocato.

I sottonotati alunni gratuiti sono promossi alla 2ª classe, con l'annua retribuzione di L 720, con decorrenza dal 1° ottobre 1907:

Giardina Luigi — De Cataldis Giorgio — Paolucci Iginio — Benanti Enrico — Marrone Antonio — De Bernardis Edoardo — Mancinelli Giovanni — Carbone Raffaele — Collaniga Giovanni — Vitale Luigi di Gesualdo — De Palma Vincenzo — Bizzarri Amedeo — Campora Giovanni — Mandese Bernardino — Cecchini Giovanni — Loggio Luigi — Vignola Francesco — Conte Luigi — Bagnoli Enrico — Di Dedda Michele — Bosi Vincenzo — Savigni Armando — Rizzi Giulio — Lanzi Benedetto — Cannavacciuolo Michele — Boggia Candido.

Bruni Luigi — Iannece Vincenzo — Leali Mario — Lauriola Matteo — Tringali Vincenzo — Tizzano Giuseppe — Castellano Massimiliano — Mazzotti Francesco — Ginese Gaetano — Carlone Carlo — Falai Ferdinando — D'Alia Angelo — Mocai Carlo.

Con decreto Ministeriale del 22 settembre 1907:

I sottonotati concorrenti approvati nell'esame di concorso indetto con decreto Ministeriale 28 ottobre 1906, sono nominati alunni gratuiti nelle cancellerie e segreterie giudiziarie e destinati come appresso:

Marracino Gustavo — Gatti Mauro — Mazzotta Paolo — Guido Luigi — Ciorgi Rino — De Blasi Leonardo — Zazzara Teofilo — Olivieri Riccardo — Cherchi Raffaele — Dessy Mario — Mandrà Carmelo — Galbo Felice — Pirrone Baldassarre — La Malfa Giuseppe — Verrocchi Francesco — Lo Casto Francesco — Liguori Albino — Boni Gualtiero — Mongelli Vittorio — D'Arienzo Luigi — Leo Pasquale — Marguerettaz Pietro — Magrone Giovanni — Di Luzio Umberto — Del Prato Carlo — Azzena Antonio — Bignozzi Giuseppe — Furci Luigi — Mascolo Alfonso — Guggia Umberto — Tucciarelli Francesco — Paccapelo Mario — Puccini Umberto — Co-

lombo Ettore — Repetti Giuseppe — De Vecchis Ennio — Marengo Giovanni — Castaldo Giuseppe — Piccinini Gaetano.

Perez Antonino, alunno di 1ª classe nella pretura di Siracusa, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici ai soli effetti della privazione della retribuzione e fermo l'obbligo di prestare servizio, per aver contravvenuto ai doveri della carica.

Garafa Salvatore, alunno di 2ª classe nella 4ª pretura di Palermo, è tramutato alla 2ª pretura di Messina, a sua domanda.

Romanetti Francesco, alunno gratuito nel tribunale di Cassino, è tramutato alla pretura di Gaeta, a sua domanda.

I sottonotati alunni di 2ª classe sono promossi alla 1ª classe con l'annua retribuzione di L. 1080, con decorrenza dal 1° ottobre 1907:

Grasso Giuseppe, alunno nel tribunale di Catania.

Cappelli Domenico, id. nella Corte di cassazione di Firenze.

Bruno Francesco — Renzoni Emilio Alviso — Tosi Ezio — Pierri Francesco — Mazzolini Francesco — Capochiani Giovanni — Ferraris Lorenzo — Laudriscina Nicola — Nuti Pietro — Macaluso Pietro — Becchi Vincenzo — Ciaffi Narseto — Servino Carlo — Bruni Guido — Matta Luigi — Vaschetti Francesco — Giordano Francesco — Giambene Augusto — D'Ovidio Enrico — Traverso Giacinto — Brogini Gabriele — Ferrante Giulio — Muti Alfredo — Buono Camillo — Zitta Vincenzo — Patrizi Antonio — Gulotta Ruggiero — Lo Bianco Vincenzo — Vivarelli Francesco Ugo — Potrignani Savino — Campo Giovanni Giuseppe — Bourelly Antonio — Del Frate Guglielmo — Lobina Giovanni Ambrogio — De Marco Emidio — Bernocco Paolo — Chiarello Angelo.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 18 settembre 1907:

È concessa:

al notaro Fasanari Federico una proroga sino a tutto il 15 marzo 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Capodrise.

al notaro Ponzi Emanuele una proroga sino a tutto il 4 aprile 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Taurisano.

Con decreto Ministeriale del 19 settembre 1907:

È concessa al notaro Reggio Alessandro una proroga sino a tutto il 7 marzo 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Verona.

Con decreto Ministeriale del 21 settembre 1907:

È concessa al notaro Scotti di Uccio Roberto una proroga sino a tutto il 20 novembre 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Roscigno.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 16 settembre 1907:

La pianta organica dell'archivio notarile di Modica, approvata con decreto Ministeriale in data 12 agosto 1891, è modificata nel modo seguente.

Un conservatore e tesoriere a L. 2300 (con cauzione rappresentante la rendita annua di L. 200).

Un archivista a L. 1800;

Un sotto archivista a L. 1200;

Due copisti a L. 1000.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 22 settembre 1907:

Sono accettate le dimissioni rassegnate dal signor Antonio Debalà dalla carica di subeconomo dei benefizi vacanti di Udine.

Con decreto Ministeriale del 23 settembre 1907:

Sono accettate le dimissioni presentate dal signor Enrico Pellegrini dalla carica di subeconomo dei benefizi vacanti di Ancona.

Culto.

Con R. decreto del 31 agosto 1907,
registrato alla Corte dei conti il 12 settembre successivo:

È stato dichiarato irricevibile e infondato quale denuncia, il ricorso del comune di Altomonte contro la decisione 4 luglio 1904 della Giunta provinciale amministrativa di Cosenza, che ritenne obbligatorio pel detto Comune la spesa di annue L. 212 per spese di culto a favore della parrocchia di San Giacomo Maggiore, sulle rendite della disciolta ricettizia omonima ad esso devolute.

Con R. decreto del 31 agosto 1907,
registrato alla Corte dei conti il 14 settembre successivo:

È stato accolto il ricorso del comune di San Floro ed annullata di conseguenza la decisione del 24 marzo 1904 con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Catanzaro eliminava dalla parte attiva del bilancio del detto Comune le rendite provenienti dalla soppressione della chiesa ricettizia del luogo e ordinava che le stesse fossero depositate sotto la responsabilità del tesoriere e degli amministratori comunali, in un Istituto di credito governativo dello Stato, fino a quando non fosse assodato se le medesime dovessero amministrarsi dalla Congregazione di carità a scopo di beneficenza o andare a vantaggio dell'azienda municipale.

Con R. decreto del 15 settembre 1907:

Sono stati nominati, in virtù del R. Patronato:

Corradi sac. Aristodemo al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Carpi.

Chiti sac. Silvio alla cappellania corale vacante nella cattedrale di Pistoia.

Becucci sac. Oresto alla parrocchia di Sant'Andrea Apostolo in Miemo, comune di Montecatini Val di Cecina.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Gaetani sac. Rocco ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Policastro.

Bosi sac. Giuseppe al canonicato penitenzierale di Sant'Orso nel capitolo cattedrale di Ravenna.

Petraglia sac. Luca ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Vallo della Lucania.

Di Ruocco sac. Pietro Paolo ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Vallo della Lucania.

Salvati sac. Federico ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Vallo della Lucania.

Durante sac. Giacomo al canonicato arcipretale nel capitolo cattedrale di Albenga.

Rolandi sac. Clemente al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Albenga.

Siboni sac. Edoardo al canonicato presbiterale di San Giuseppe nel capitolo cattedrale di Albenga.

Stoppa sac. Carlo al beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Briga Novarese.

Goracci sac. Federico al beneficio parrocchiale di Santa Maria in Armezzano, comune di Valtopina.

Bianchi sac. Umberto al beneficio parrocchiale di San Spirito in Parma.

Poggi sac. Giovanni al beneficio parrocchiale del SS. Salvatore in Lavagna.

Parma sac. Stefano al beneficio parrocchiale di San Bartolomeo in Cassego di Varese Ligure.

Ranieri sac. Vito al beneficio parrocchiale di San Felice in Colle di Avendita, comune di Cascia.

Allais sac. Cla[illegible] di [illegible]ione, al sac. Michele Casano, canonico penitenziere nel capitolo cattedrale di Saluzzo, ora defunto.

Con R. decreto del 19 settembre 1907:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Savinetti sac. Nicola Maria al canonicato primiceriale secondo nel capitolo cattedrale di Benevento.

Fierro sac. Achille ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Benevento.

Del Favero sac. Luigi al canonicato di San Giovanni Apostolo, detto Castrodardo, nel capitolo cattedrale di Belluno.

Mercuri sac. Valentino al beneficio parrocchiale di Sant'Egidio in Montoro di Narni.

Leoni sac. Vincenzo al beneficio parrocchiale di San Pietro di Rovitolo e San Giovanni ai Ponti di Pielivalle, comune di Montefortino.

Di Negro sac Umberto al beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta in Godano, comune di Sesta Godano.

Pierani sac. Giuseppe ad una delle tre cappellanie curate erette nella Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo in Rieti.

Bamonte sac. Biagio coadiutore, con diritto di futura successione, al sac. Teodoro Bamonte, parroco di San Biagio in Ottati, ora defunto.

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Pettine sac. Luca alla parrocchia di San Silvestro Papa in Micciano, comune di Cittaducale.

Di Girolamo sac. Nicola Maria alla parrocchia di Santa Maria Assunta in Bagnoli del Trigno.

Maiocco sac. Vincenzo alla parrocchia di Lettomanoppello.

Con Sovrana determinazione del 19 settembre 1907:

È stata autorizzata le concessione del *R. Placet* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Franco sac. Amedeo al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Cerreto Sannita.

Pastura sac. Raffaele al canonicato di Sant'Andrea Apostolo nel capitolo cattedrale di Amelia.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei comuni di Angolo, in provincia di Brescia, e di Zuccarello, in provincia di Genova, è stato con decreto del 19 novembre 1907, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 19 novembre 1907.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro

AVVISO.

Si rende noto che il Ministero del tesoro ha disposto che il pagamento della cedola delle rendite consolidate 3.75 e 3.50 0[0 al portatore o miste di scadenza il primo gennaio 1908 abbia principio, in tutte le Provincie del Regno, col giorno 25 del corrente mese, e che il pagamento delle rendite nominative dei medesimi consolidati e del consolidato 4.50 0[0 si effettui a cominciare dal 16 dicembre p. v., eccezione fatta per le rendite vincolate ad usufrutto ed a speciali condizioni di decadenza.

Roma, 20 novembre 1907.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,310,807 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 30, ora convertito in quello 3,75-3.50 0[0, n. 13,926, di L. 22.50-21, al nome di Berretta *Giuseppa* fu Andrea, minorenne, sotto la patria potestà della madre Dell'Era Rosalia, vedova Berretta Andrea, domiciliata in La Plata (Repubblica Argentina), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Berretta *Anastasia-Giuseppa* fu Andrea, minorenne ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 novembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 novembre, in lire 100.00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

19 novembre 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	102 92 —	101 04 —	101.46 88
3 1/2 % *netto*.	101.90 —	100 15 —	100 54 95
3 % *lordo*....	69 41 67	68 21 67	69.08 72

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso e corso preparatorio per sottotenenti di complemento delle armi di fanteria e di cavalleria aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente.

1. In applicazione del n. 3 dell'art. 5 della legge sull'avanzamento 2 luglio 1896, n. 254, il Ministero ha determinato d'indire pel maggio del venturo anno 1908 un concorso fra sottotenenti di complemento delle armi di fanteria e di cavalleria per la nomina a sottotenente in servizio attivo permanente nelle armi stesse.

Il numero dei posti messi a concorso è di cinquanta per la fanteria e di cinque per la cavalleria.

I relativi esami, scritti ed orali, avranno luogo presso la scuola militare. I sottotenenti di complemento però che non frequente-

ranno il corso preparatorio di cui al n. 14 potranno dare gli esami scritti presso il comando della divisione nel territorio della quale risiedono.

Agli esami potranno essere ammessi i sottotenenti di complemento di fanteria e cavalleria nati dal 1° gennaio 1882 in poi, i quali:

a) siano provvisti di licenza liceale o di Istituto tecnico;

b) abbiano compiuto al 15 maggio 1908 un servizio effettivo di sei mesi almeno come ufficiali di complemento;

c) siano celibi, ovvero se ammogliati o vedovi con prole dimostrino di possedere il reddito annuo prescritto dalla legge 23 giugno 1907, n. 365.

2. I concorrenti riusciti idonei, anche se nominati sottotenenti effettivi con decreto di data eguale a quello della nomina degli allievi e sottufficiali allievi che nell'anno scolastico 1907-1908 frequentano il secondo corso della scuola militare, saranno ammessi al turno stabilito dal § 115 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento, in maniera tale che i provenienti dagli allievi rimangano classificati prima dei provenienti dai sottotenenti di complemento.

3. I sottotenenti di complemento, che aspirano ad essere ammessi agli esami di concorso, dovranno presentare non più tardi del 15 marzo 1908, apposita domanda, su carta da bollo da lire una, diretta al Ministero della guerra:

a) al rispettivo comandante di corpo, se trovansi in servizio;

b) al comandante del reggimento, del deposito o del distretto militare, cui sono effettivi per mobilitazione, se in congedo.

4. A corredo delle domande, gli aspiranti dovranno unire i documenti seguenti:

a) estratto dell'atto di nascita legalizzato;

b) licenza originale di liceo o di istituto tecnico, regio o pareggiato, e non titoli equipollenti;

c) certificato di stato libero; oppure, per gli ammogliati o vedovi con prole, titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie o della prole nata o nascitura, l'annuo reddito netto prescritto, da vincolarsi nei modi voluti dalla legge sui matrimoni degli ufficiali.

5. I comandanti di corpo, di deposito e di distretto, dopo aver accertato la validità o regolarità delle domande e dei prescritti documenti ivi annessi, daranno corso, con sollecitudine e per la prescritta via gerarchica, alle une e agli altri, unendovi copia dello stato di servizio dei richiedenti.

Non sarà però dato corso alle domande degli ufficiali classificati cattivi o mediocri.

Per i concorrenti che si trovassero in servizio nel momento in cui presenteranno le domande, i comandanti di corpo, nell'inoltrarle, vi uniranno inoltre il libretto personale, ovvero lo specchietto mod. *B* delle modificazioni alle note esistenti, se il libretto fosse già stato trasmesso al Ministero.

Tutte le autorità militari, nell'inoltrare al Ministero le domande, dovranno esprimere, in foglio a parte, il loro esplicito parere sulla convenienza o meno di accoglierle.

6. Il Ministero determinerà sull'ammissione al concorso, tenuto anche conto delle note caratteristiche dell'ufficiale.

7. I nomi degli ufficiali ammessi, tanto agli esami scritti, quanto a quelli orali, verranno, a tempo debito, pubblicati nel *bollettino delle nomine*, ove saranno pure indicati il comando presso cui dovranno presentarsi ed i giorni in cui gli esami avranno principio.

8. I concorrenti non avranno diritto ad indennità; ma potranno ottenere, dietro loro richiesta, dalle autorità indicate al n. 3, i documenti per il trasporto a tariffa militare, per recarsi dalla loro residenza a sostenere gli esami di concorso e per il ritorno.

9. Ai concorrenti che si trovassero in servizio nel momento degli esami, sarà concessa una breve licenza pel tempo in cui dureranno gli esami scritti, e la interruzione dal servizio per la durata degli esami orali, se ammessivi.

10. Gli esami saranno dati da una Commissione presieduta dal comandante del VI corpo d'armata.

11. Gli esami verteranno sulle seguenti materie, alle quali è attribuito il coefficiente d'importanza per ciascuna indicato, e avranno luogo in base ad appositi programmi.

Letteratura italiana — esame scritto durata 5 ore, orale 15 minuti, coefficiente 8.

Lingua francese — esame scritto durata 4 ore, orale 15 minuti, coefficiente 7.

Lingua tedesca (facoltativa) — esame scritto durata 4 ore, orale 15 minuti, coefficente 0.10 (veggasi in seguito il modo di computare gli effetti degli esami di lingua tedesca).

Nozioni d'arte e di storia militare moderna — esame orale durata 20 minuti, coefficiente 9.

Armi portatili e artiglierie — esame orale durata 20 minuti coefficiente 9.

Fortificazione — esame orale durata 20 minuti, coefficiente 9.

Topografia — esame orale durata 15 minuti, coefficiente 9.

Fisica tecnica — esame orale durata 15 minuti, coefficiente 8.

Chimica generale ed applicata — esame orale durata 15 minuti, coefficiente 8.

Geografia generale descrittiva — esame orale durata 15 minuti, coefficiente 8.

Principî di scienze sociali, con norme per l'educazione morale del soldato — esame orale durata 15 minuti, coefficiente 8.

Oltre ai suddetti esami, i sottotenenti di complemento di cavalleria sosterranno un esperimento d'equitazione per dar prova di possedere tuttora l'idoneità al servizio dell'arma.

12. Per ciascuna materia di esame si faranno due distinte votazioni; l'una segreta, per *sì* e per *no*, allo scopo di determinare, a maggioranza di voti, l'idoneità o l'insufficienza del candidato in quella materia; l'altra, per punti di merito, assegnando punti da 10 a 20 ai candidati idonei, e da 0 a 9 ai non idonei.

Per la sola letteratura italiana verrà fatta una prima votazione per *sì* e per *no*, dopo la prova scritta, e i dichiarati non idonei in questa saranno esclusi senz'altro dagli esami orali.

Per la lingua tedesca si terrà conto soltanto dei punti superiori al 10; la parte di questi che oltrepassa il 10, moltiplicata per il coefficiente 0.10 verrà aggiunta alla media complessiva.

Sarà considerato come idoneo anche il concorrente che non sia stato approvato nel solo esame di lingua francese, purchè raggiunga una media complessiva non inferiore ai 12/20.

Egli però sarà classificato dopo i concorrenti che avranno riportato la idoneità in tutte le materie.

13. Gli aspiranti, ai quali sarà conferita la nomina di sottotenente in servizio attivo permanente, dovranno frequentare apposito corso complementare d'istruzione in unione ai sottotenenti provenienti dalla scuola militare, e saranno poi classificati, per fissare l'anzianità relativa, dopo il termine di questo corso, con le norme stabilite dal regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento.

14. Nell'intento di offrire ai sottotenenti di complemento il mezzo di prepararsi agli esami viene istituito uno speciale corso preparatorio facoltativo presso la scuola militare.

I sottotenenti, che vorranno essere ammessi a tale corso, dovranno farne esplicita dichiarazione nella domanda stessa per l'ammissione al concorso, che però sarà presentata in tal caso non più tardi del 10 dicembre 1907, anzichè al 15 marzo 1908, come è stabilito al n. 3. Sarà cura delle autorità militari di far giungere tale domanda al Ministero non più tardi del 20 dicembre 1907, riservandosi all'occorrenza di spedire in seguito quelle informazioni che non potessero trasmettere insieme con la domanda.

Per essere ammessi al corso preparatorio i concorrenti dovranno avere già compiuto i sei mesi di servizio come ufficiali di complemento, di cui alla lettera b) del n. 1.

15. Come per l'ammissione al concorso, il Ministero si riserva la facoltà di deliberare sull'ammissione al corso preparatorio.

16. Il corso preparatorio comincierà l'8 gennaio 1908, e avrà termine col 15 maggio successivo.

L'insegnamento da impartirsi nel corso preparatorio si svolgerà secondo le norme date da questo Ministero; avrà il carattere di una guida allo studio individuale, e sarà limitato alle sole materie militari.

17. Ai sottotenenti di complemento ammessi al corso preparatorio non spettano assegni, nè viene computato come servizio il tempo della sua durata. Per recarsi dalla loro residenza a frequentare il corso preparatorio e pel ritorno, potranno essere provvisti di scontrini in modo analogo a quanto è detto al n. 8.

Essi, per tutta la durata del corso, dovranno vestire l'uniforme e saranno considerati in servizio nei riguardi disciplinari.

Il ministro
VIGANÒ.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

(Divisione dell'insegnamento industriale e commerciale)

Concorso al posto di direttore ed insegnante nella R. scuola media di commercio in Salerno.

È aperto il concorso al posto di direttore nella R. scuola media di commercio in Salerno con l'obbligo di impartire nella scuola stessa lo insegnamento di una delle seguenti discipline, con l'orario massimo di 18 ore settimanali:

1° ragioneria e computisteria;
2° banco modello;
3° materie giuridiche ed economiche.

Lo stipendio annuo lordo è stabilito in complessive L. 4000;

Il concorso è bandito per titoli; tuttavia sarà in facoltà della Commissione giudicatrice di sottoporre ad un esperimento di esame i concorrenti ritenuti preferibili per titoli esibiti.

Tanto nel giudizio dei titoli, quanto nello esame, sarà tenuto speciale conto delle esigenze di una scuola commerciale di grado medio.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta bollata da L. 1.20, dovranno essere spedite al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, (Ispettorato generale dell'industria e del commercio), in plico raccomandato e dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 20 dicembre p v.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti che giungessero dopo il termine sopra indicato, anche se presentate in tempo agli uffici di spedizione.

Alle domande di ammissione al concorso dovranno essere uniti i seguenti documenti obbligatorî:

1° atto di nascita autenticato a termini di legge;
2° certificato medico di sana e robusta costituzione, autenticato dal sindaco;
3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco ed autenticato dal prefetto;
4° certificato d'immunità penale;
5° notizie sugli studi compiuti e sulla carriera didattica percorsa.

Tali notizie redatte in carta libera ed in forma sintetica dovranno essere comprovate dai relativi documenti.

I documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4 dovranno avere data non anteriore di tre mesi da quella del presente avviso.

I funzionari di ruolo di amministrazioni governative e gli insegnanti di scuole regie o pareggiate dipendenti dai Ministeri dell'agricoltura, industria e commercio o dell'istruzione pubblica, sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3 e 4, ma dovranno sostituirli con un certificato del capo diretto dell'amministrazione, comprovante la permanenza in servizio alla data del presente avviso.

Ai documenti obbligatorî i concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli e pubblicazioni che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto cui aspirano.

Delle pubblicazioni dovranno inviarsi almeno tre copie a stampa; sono esclusi i lavori manoscritti.

Tutti i documenti e le pubblicazioni dovranno essere numerati in corrispondenza di apposito elenco in carta libera che il concorrente dovrà presentare in duplice copia.

Roma, 19 novembre 1907.

Il ministro
COCCO-ORTU.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO DI CONCORSO

Il giorno 31 gennaio 1908 alle ore 12 ant. avranno principio presso il Ministero degli affari esteri gli esami di concorso a due posti di volontario interprete, per la lingua cinese.

L'ammissione agli esami e gli esami stessi saranno regolati dalle disposizioni contenute nel R. decreto 27 febbraio 1890, n. 6792 (serie terza).

Le domande d'ammissione scritte e sottoscritte di tutto pugno dall'aspirante, su carta da bollo da L. 1, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri o ad una R. legazione all'estero non più tardi del 15 gennaio 1908, trascorso il quale termine saranno respinte.

Gli aspiranti dimoranti all'estero sono dispensati dal fare uso della carta bollata per la loro domanda.

Le istanze dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

2° fede di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha meno di 18 anni nè più di 30. Saranno tuttavia ammessi fino al limite massimo di 35 anni quei candidati che abbiano già prestato servizio effettivo civile o militare, per un periodo corrispondente all'eccedenza della loro età sopra il limite normale di 30 anni (R. decreto n. 3 del 5 gennaio 1893).

Gli aspiranti possono anche essere dispensati dalla condizione dell'età.

3° certificato di aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato medico, comprovante la sana conformazione e la buona costituzione fisica dell'aspirante;

5° attestato di aver sempre tenuto buona condotta.

Gli aspiranti potranno unire all'istanza i certificati degli studi percorsi ed ogni altro documento che crederanno atto a comprovare la conoscenza delle lingue sulle quali debbono essere esaminati.

Gli esami verseranno sulla lingua italiana, francese e cinese, e saranno scritti e verbali.

Gli esami scritti consisteranno in una composizione in lingua cinese o nella traduzione da un testo cinese in italiano ed in francese e da un testo italiano e francese in cinese.

Gli esami verbali consisteranno in traduzioni estemporanee da un testo italiano e da un testo francese in cinese e da un testo cinese in italiano ed in francese.

La Commissione esaminatrice fisserà le norme disciplinari per gli esami.

Roma, addì 14 novembre 1907. 3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La notizia che l'Imperatore di Germania ed il Re d'Inghilterra, nei loro lunghi colloqui, si siano intrattenuti anche dei modi come migliorare i rapporti fra la Germania e la Francia, prende consistenza, sebbene gli organi più reputati dei paesi interessati la tacciano o la smentiscano.

In proposito il *Petit Parisien* ha da Berlino per dispaccio le seguenti informazioni:

« Nei circoli generalmente bene informati corre una voce che credo opportuno trasmettere, benchè non ve ne possa garantire l'autenticità. Guglielmo II ed Edoardo VII avrebbero avuto un lungo colloquio politico, durante il quale avrebbero esaminato in modo molto particolareggiato la questione dei rapporti anglo-tedeschi. I due Sovrani si sarebbero posti d'accordo su questo punto essenziale: che tra la Germania e l'Inghilterra non esiste alcuna divergenza di ordine positivo; ma che relazioni di carattere durevole non sono possibili tra i due paesi, se prima non vengono stabilite relazioni analoghe tra essi e la Francia. Guglielmo II ed Edoardo VII avrebbero quindi deciso di esaminare gli elementi d'un *modus vivendi* franco-anglo-tedesco. A tale esame, stabilito in principio fra i due Monarchi e che necessariamente richiederebbe lungo lavoro, si accingerebbero fra poco in modo affatto particolare i Governi dei due paesi. Il Gabinetto inglese aprirebbe le trattative in proposito col Gabinetto di Berlino e nello stesso tempo inizierebbe pratiche col Governo francese, facendo così la parte di mediatore tra la Germania e la Francia. Alcuni credono che in tal modo sarebbe possibile trovare un terreno propizio per un accordo ».

* * *

Pubblicammo in uno dei passati diarii il resoconto di una intervista che il Re di Portogallo accordò al corrispondente del *Temps*, sulla situazione politica di quel paese. Notizie recenti da Lisbona dicono che tutti i giornali locali s'occupano delle parole del Re Carlo e rilevano che, se il Re ha dichiarato di essere completamente d'accordo con Joao Franco, presidente dei ministri, vuol dire che la dittatura continuerà sinchè i partiti d'opposizione perdureranno nell'attuale condotta. Molti giornali attaccano il Re per avere pronunziato taluni giudizi piuttosto recisi, ma riconoscono che questi giudizi dimostrano grande sincerità.

Si parla di un possibile cambiamento di politica, ma per ora si tratta di voci senza fondamento. Il Re ha fiducia assoluta nel signor Franco, e l'agitazione politica è piuttosto fittizia che reale. Il paese poi è contento della politica ora instaurata.

Il *Morning Post* riceve dal suo corrispondente da Lisbona il resoconto di una intervista da lui avuta col presidente Franco. Questi gli ha dichiarato che non vi è nessun timore di insurrezione o di rivoluzione. I suoi stessi avversari politici gli hanno dato assicurazione che non lo combatteranno che con mezzi pacifici. In ogni caso si può contare sull'esercito e sulla guardia civica.

Ha completamente rassicurato il suo interlocutore sulle conseguenze della situazione attuale dal punto di vista finanziario; e lo ha autorizzato a dichiarare in suo nome che non vi saranno emissioni straordinarie di carta-moneta.

* * *

Il *Correspondenz Bureau* di Vienna ha da Cettigne 19:

« Si smentiscono le notizie provenienti da Belgrado e pubblicate nei giornali esteri secondo le quali, a causa dell'affare delle bombe, al Montenegro sono cominciati arresti in massa e sono già stati imprigionati i principali rappresentanti dell'opposizione.

Sono state invece arrestate poche persone, fra le quali nessun personaggio notevole, come sospette di aver avuto cognizione del complotto; probabilmente esse saranno tutte rimesse in libertà perchè i principali colpevoli non si trovano nel Principato.

Il Governo non ha preso provvedimenti straordinari. Nel paese tutto è tranquillo ».

* * *

Come è noto, gli Stati Uniti d'America sono in piena crisi commerciale e monetaria, che ha la sua ripercussione in Europa. A farla cessare, il presidente Roosevelt ha diretto ieri al segretario di Stato per il tesoro, Cortelyou, una lettera nella quale scrive:

« Non vi è il minimo rischio a lasciare che gli affari seguano il loro corso naturale. Gli americani possono trarsi d'imbarazzo da sè stessi, rimettendo in circolazione il danaro che tengono nelle casse. Le banche e le compagnie di *trusts* sono solvibili, e vi è più moneta metallica nel paese di quanta ve ne fosse un mese fa. Si sono importati oltre 55 milioni di dollari e il Governo ne ha depositati nelle Bance oltre 60 milioni.

In queste considerazioni vi è quanto basta per indurre il pubblico a cooperare col Governo per ristabilire il corso normale degli affari. Il Governo farà in modo che la popolazione non abbia a soffrire dalla crisi; ma, per ottenere ciò, occorre che la popolazione agisca in modo normale.

Noi abbiamo buoni raccolti, i nostri affari riposano su basi solide, e dobbiamo restituire alla circolazione il danaro che abbiamo. La nostra prosperità è grande, la situazione attuale non è paragonabile con quella del 1893. Al 30 ottobre 1893, il tesoro non possedeva che 161,000,000 di dollari; quest'anno, al 14 novembre 1907, vi sono dollari 907,000,000. La circolazione di dodici anni fa era di 23.23 dollari per testa, oggi è di 33.23. Le misure che voi prendete oggi, misure che il Governo è in grado di appoggiare, ed il fatto che non vi è nessun rischio da temere, sono la prova dell'eccellente situazione del paese e del tesoro.

Così gli americani non hanno più ora che da trattare affari normali, in modo normale, e tutte le difficoltà saranno scomparse ».

* * *

Il corrispondente del *Matin*, da Casablanca ha riferito ieri l'altro al suo giornale una interessante conversazione da lui avuta col generale Drude sulla situa-

zione del Marocco. Il generale gli ha detto potersi oggi affermare che la sottomissione dei ribelli degli Chaouias è completa e assoluta. « Le tribù hanno ricevuto lezioni tali, ha detto il generale, che esse ne hanno abbastanza e non ritorneranno alla carica, non aspirando più che a riprendere la loro vita abituale di calma e tranquillità.

Finchè la questione non sarà assolutamente regolata fra Muley-Hafid e Abd-El-Aziz, non un solo soldato francese lascierà Casablanca. Gli uomini che debbono andare in congedo o quelli convalescenti che dovranno essere rimpatriati saranno sostituiti uno per uno.

Muley-Hafid, se esce da Marrakesch, farà bene a non avvicinarsi a Casablanca e a non venire, per esempio, a Medlounas, onde evitare che i suoi uomini mal disciplinati mi attacchino, perchè in tal caso batterei forte».

Il generale Drude ha ricusato di ricevere una lettera di Muley-Hafid che gli fu portata da un inviato e lo ha avvertito delle sue intenzioni aggiungendo che disponeva di 1200 colpi per pezzo e di 6 milioni di cartuccie e che era pronto a consumare in una sola giornata metà delle sue munizioni.

« In quanto ad attaccare io stesso – ha aggiunto il generale – non lo farò se non ricevo l'ordine del mio Governo.

È dunque unicamente in ragione dell'eventuale avvicinarsi di Muley-Hafid che continuo a mantenermi in forze, altrimenti non avrei più nulla da temere dalle tribù. Coi lavori di difesa sulle creste che ho fatto edificare e specialmente col forte Prevost, che proteggerà presto tutti i dintorni, potrò resistere finchè vorrò con 25,000 uomini.

Del resto la regione dinanzi a Casablanca è interamente rovinata e insufficiente a nutrire un esercito marocchino. Sono senza inquietudini per l'avvenire ».

***

Si telegrafa da Pechino, 19:

« I giapponesi lavorano attivamente a stabilire una rete telegrafica in Manciuria. Essi hanno già aperto un ufficio a Tske-Sou e in parecchi altri luoghi; in questi uffici si accettano telegrammi per qualsiasi destinazione al prezzo della tariffa giapponese. La Cina ha protestato invano.

« Ora continuano trattative tra la Cina e il Giappone circa i telegrafi della linea della Manciuria meridionale.

« La Russia ha riconosciuto la giustezza delle osservazioni della Cina per quanto concerne i telegrafi della linea del nord Manciuria ed ha concluso un trattato al riguardo colla Cina ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Ricorrendo oggi il genetliaco di S. M. la Regina Margherita, Roma ha dato un nuovo omaggio di reverenza e d'affetto all'Augusta signora.

Gli edifizi pubblici, governativi e municipali, e molte case private issarono la bandiera nazionale.

Le truppe del presidio e i corpi armati municipali indossarono l'alta divisa.

Dal forte di Monte Mario vennero fatte le consuete salve di artiglieria. In tutti gli Istituti scolastici fu fatta vacanza.

Questa sera sono illuminati gli stabilimenti pubblici, le principali vie e piazze. Le musiche militari eseguiranno scelti programmi.

Il R. commissario, comm. Salvarezza, interprete del sentimento della cittadinanza, inviò il seguente telegramma:

« A S. E. la Marchesa di Villamarina
dama d'onore di S. M. la Regina Madre per la Maestà Sua
« Stupinigi.

« È mia somma ventura, prima di lasciar questo posto per la rinnovata civica rappresentanza della Capitale, farmi interprete dei sentimenti devoti ed affettuosi per la Maestà Vostra della cittadinanza romana, che, costante nell'omaggio alla mente elettissima, alla grazia ed alla pietà generosa di V. M. in questo fausto giorno Vi conferma gli auguri più lieti.

« Il R. commissario straordinario
« CESARE SALVAREZZA ».

S. A. R. il duca degli Abruzzi ha offerto, a bordo della R. nave *Regina Elena*, un pranzo alle autorità e al console d'Italia a Barcellona. Sono stati scambiati brindisi alla prosperità dell'Italia e della Spagna, ed alla salute dei due Sovrani.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per lunedì, 25 novembre, alle ore 21, in Campidoglio, col seguente ordine del giorno:

1. Relazione del R. commissario.
2. Elezione del sindaco.
3. Elezione della Giunta.

Smentita. — È stato pubblicato tempo addietro che la Commissione d'inchiesta sull'erogazione dei sussidi in Calabria per il terremoto del 1905 aveva accertata la spedizione da Monteleone a Perugia di alcune diecine di casse di biancheria, destinata ai danneggiati, avvenuta per opera di funzionari, appena cambiò di guarnigione il reggimento.

Questa accusa è stata, infatti, oggetto di indagini da parte della Commissione, la quale ha dovuto constatare che essa era priva di qualunque fondamento.

Consiglio della previdenza. — Dal Consiglio della previdenza, riunitosi in questi giorni, vennero approvate per le assicurazioni popolari in caso di morte, da assumersi dalla Cassa nazionale di previdenza per gli operai, le seguenti norme:

Esenzione dalla visita medica preventiva.

Decorrenza dei benefizi dell'assicurazione dopo un anno dalla stipulazione.

Massimo di L. 2500 per il capitale d'assicurarsi.

Versamenti uniformi col minimo di centesimi 50 per ogni versamento.

Termine dell'assicurazione anche all'età di 50, 55, 60 o 65 anni.

Contributo da parte della Cassa nazionale nella misura di centesimi 50 al mese per ogni assicurato.

Per gli assicurati non operai non contribuendo la Cassa, il massimo del capitale da assicurarsi è stato fissato a L. 5000.

È stato poi approvato un ordine del giorno, col quale si esprime il voto di studiare il modo di coordinare la Cassa nazionale di assicurazioni per gli infortuni del lavoro con la Cassa nazionale di previdenza per gli operai.

Il Consiglio, sotto la presidenza del senatore Pisa, ha quindi approvato lo schema di regolamento per le case dei ferrovieri, relatore on. Tedesco, dopo aver lungamente discusso sul significato e la portata delle quote di ammortamento stabilite negli articoli 4 e 5 della legge 14 luglio 1907.

Alla discussione hanno preso parte anche i rappresentanti dell'Amministrazione ferroviaria Rodino ed Amoroso.

All' Esposizione generale dell' insegnamento industriale e commerciale. — Continua sempre più l'affluenza dei visitatori alla splendida, riuscitissima Mostra organizzata dal Ministero dell'agricoltura, industria e commercio. Da ieri vi è attivato l'ufficio delle vendite e delle commissioni attinenti agli oggetti esposti dalle diverse scuole professionali del Regno.

La gerenza dell'ufficio (aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 16) è affidata agli alunni della R. scuola di commercio di Roma.

Congresso degli ufficiali giudiziari. — Continuano a svolgersi i lavori del Congresso con serietà di discussioni e con deliberazioni efficaci. Ieri venne trattato il tema: « Cassa di previdenza » conchiudendosi con un ordine del giorno col quale si fanno voti che venga di urgenza approvata la legge e che la Cassa di previdenza venga approvata entro il corrente anno con le modifiche proposte e con l'abolizione di qualunque sussidio.

Si discusse, quindi, il tema: « Modifica della tariffa penale » rinviando le conclusioni alla seduta odierna.

Sul tema: « Protesti cambiari, vendite in genere e offerte reali » si approvarono le conclusioni efficaci del relatore.

Alle 22 la seduta venne tolta.

Movimento commerciale. — L'altro ieri furono caricati a Genova 1066 carri di cui 514 di carbone per il commercio, a Venezia 274 carri, di cui 73 di carbone pel commercio ed a Savona 180 carri, di cui 65 di carbone pel commercio.

Marina militare. — La R. nave *Curtatone* è partita da Suda per Messina il 18 corrente.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Caboto*, della Società veneziana è partito da Port-Said per Messina e Venezia. — Per Hong-Kong è partito da Bombay il *Levanzo*, della N. G. I. — È giunto a Buenos Aires il *Ravenna*, della Società Italia. — Da Teneriffa ha transitato il *Venezuela*, della Veloce diretto a Genova.

ESTERO.

Una nuova stella alla bandiera americana. — Il presidente Roosevelt ha elevato a Stato il territorio di Ohlahoma. Tuttavia la nuova stella, figurante Stato, non sarà aggiunta alle 45 che costellano la bandiera americana che solamente il 4 luglio 1908.

Un Comitato composto di ufficiali dell'armata di terra e di mare, presieduto dall'ammiraglio Dewey, è stato incaricato di studiare la disposizione delle 46 stelle sul campo turchino della bandiera Esso avrà sei ordini, di cui quattro di otto stelle, alternati da due ordini di sette stelle.

L'Ohlahoma è una parte del territorio indiano, ceduto dalle pelli rosse agli Stati Uniti nel 1866. Il territorio venne offerto alla colonizzazione bianca nel 1899. Migliaia d'individui aspettavano al confine del territorio il segnale per irrompere nelle terre colonizzabili. In un solo giorno Ohlahoma-City fu in tal modo fondata con 50,000 abitanti.

Il movimento demografico in Francia. — Sarà pubblicato in questi giorni dal *Journal Officiel* il movimento della popolazione in Francia nel 1906. Ecco il riassunto di questo movimento pei matrimoni, i divorzi, i nati vivi e i decessi. Le cifre, che si riferiscono all'anno 1906, portano accanto, per confronto, le medie annuali di un decennio 1896-905.

Si ha dunque: matrimoni 306,487, media 295,924; divorzi 10,573, media 8,105; nati vivi 806,847, media 859,843; decessi 780,196, media 783,579.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 19. — Il Consiglio federale ha approvato nella seduta di stamane la relazione della Commissione sul progetto di legge sulle associazioni.

AMSTERDAM, 19. — Lo *yacht Hohenzollern*, che ha a bordo l'imperatrice di Germania, è entrato alle 8.30 ant. nel porto di Ymuiden, tra le entusiastiche acclamazioni della folla, le salve delle artiglierie ed il suono degli inni tedesco ed olandese.

Il ministro di Germania si è recato a bordo dell'*Hohenzollern* ad ossequiare l'imperatrice, che è quindi sbarcata.

Il grande scudiere di Corte, Bentinck, ha salutato l'imperatrice a nome della Regina Guglielmina.

L'imperatrice è partita da Ymuiden alle 10 13, acclamata vivamente dalla popolazione.

Il treno imperiale è giunto ad Amsterdam alle 11.08, ed è ripartito alle 11.15 pel Castello di Loo.

APELDOORN, 19. — L'imperatrice Augusta è giunta alle 12.58, ed è stata ricevuta alla stazione della Regina Guglielmina. L'imperatrice e la Regina si sono abbracciate e baciate con grande cordialità.

L'imperatrice e la Regina si sono recate col principe Enrico al Castello di Loo, dove la Regina Madre ha dato il benvenuto all' imperatrice.

PARIGI, 19. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione del bilancio delle colonie.

Siegfried insiste sul vantaggio che avrebbe la Francia nell'importare dalle colonie francesi le materie di cui abbisogna, invece d'importarle dagli Stati esteri.

Puech svolge un'interpellanza sugli scandali della Guinea francese e sulle ragioni che determinarono il ministro delle colonie a reintegrare d'ufficio nella sua carica d'ispettore il signor Frezouls.

Puech dice che nel 1900 un luogotenente mise a fuoco un villaggio indigeno e fece giustiziare parecchi capi indigeni senza sufficienti motivi. L'oratore legge numerosi documenti che narrano i misfatti compiuti dai tiragliatori. Questa lettura solleva vive proteste nella Camera.

L'interpellante attribuisce la responsabilità di questi fatti all'amministratore che li conobbe e non li represse.

Nel 1904 giunse a Konakry il governatore Frezouls che fece riforme ottime e trattò con umanità gl'indigeni. Egli osò perfino chiedere una istruttoria contro il luogotenente colpevole dei suddetti delitti.

Puech termina chiedendo che i diritti degli uomini siano identici alle colonie come in Francia.

Lemaire segnala a sua volta che nel 1905 un colono francese, contro il quale era sorta l'accusa di far traffico di ragazze si dovette suicidare. Chiede un'inchiesta e la sua proposta è appoggiata anche da Pelletan.

Lemaire protesta contro il sistema dei captivi indigeni.

Il ministro delle Colonie Millies Lacroix risponde che i fatti segnalati sono anteriori alla sua andata al potere.

Il ministro fa conoscere il risultato dell'inchiesta compiuta sotto il ministro Leygues.

Pelletan reclama un'inchiesta.

Millies Lacroix dichiara di accettare l'ordine del giorno Puech così concepito: « La Camera, fiduciosa nel Governo per assicurare nelle nostre colonie il rispetto per l'umanità, la dignità e la giustizia, conta sul ministro delle colonie per prendere a questo riguardo tutte le misure opportune ».

Su domanda di Pelletan e di Paolo Constant il presidente Brisson mette ai voti la priorità a favore della proposta d'inchiesta, come mozione pregiudiziale.

La priorità è respinta con 486 voti contro 88

Severe si associa all'ordine del giorno Puech che è approvato con 334 voti contro 53.

Il seguito della discussione è rinviato a giovedì mattina

La seduta è tolta alle 8.

Domani seduta alle 2 per il seguito della discussione del progetto sulla devoluzione dei beni ecclesiastici.

COSTANTINOPOLI, 19. — Tutti i trecento passeggeri del vapore *Kaplan*, naufragato presso il Capo Eraclea, sono salvi. Otto uomini dell'equipaggio sono annegati.

VIENNA, 19. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Una banda bulgara di oltre cento uomini ha avuto a Utuschnitska uno scontro con le truppe turche e vi ha perduto 24 uomini, rimasti uccisi nel combattimento. La stessa banda ebbe un altro scontro a Ivan-Koftscha, durato più di 50 ore, nel quale sei uomini della banda furono uccisi e gli altri fuggirono.

BERLINO, 20. — Il bilancio dell'Impero pel 1908 pareggia le spese e le entrate in marchi 2,750,058,401, con un aumento di marchi 153,666,772 sull'anno precedente.

La relazione annessa al bilancio rileva che bisogna indursi a fornire all'Impero in più ampia misura entrate speciali.

Colla legge di bilancio il cancelliere è autorizzato a procurarsi per mezzo del credito 260,506,031 marchi per coprire le spese straordinarie e di emettere buoni del tesoro secondo il bisogno, ma non oltre 350,000,000 di marchi per rinforzare i fondi delle Casse principali dell'Impero.

ALGERI, 20. — Un'esplosione di *grisou* è avvenuta a bordo del vapore tedesco *Wocling* di Amburgo, proveniente da Cardiff, carico di carbone.

Vi sono stati sei feriti gravi.

MARSIGLIA, 20. — Un treno diretto da Parigi a Marsiglia, mentre usciva dalla stazione di Aix, ha avuto un urto con una locomotiva in manovra. Dieci viaggiatori sono rimasti leggermente contusi.

LONDRA, 20. — I giornali dicono che il Re aprirà il Parlamento martedì 28 gennaio.

LONDRA, 20. — I giornali hanno da Mazagan: Secondo le ultime notizie da Marrakesch Mulai Afid, per timore dell'intervento delle truppe francesi, avrebbe aggiornato la partenza per la regione degli Chaouias.

Si dice che egli abbia inviato al ministro Regnault e al generale Drude corrieri per chiedere loro di rimanere neutrali nel conflitto tra suo fratello e lui.

Si crede che il ritardo apportato da Afid alla sua partenza gli abbia fatto perder terreno tra i suoi aderenti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 19 novembre 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.62.
Barometro a mezzodì	762.70.
Umidità relativa a mezzodì	47.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 13 3.
	minimo 6 2.
Pioggia in 24 ore	—

19 novembre 1907.

In Europa: pressione massima di 785 sulla Russia centrale, minima di 762 sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 2 a 3 mm.; temperatura diminuita; pioggiarelle sul versante adriatico e Sicilia.

Barometro: minimo a 764 sul canal d'Otranto; massimo a 770 in val Padana.

Probabilità: venti deboli e moderati tra nord e levante; cielo nuvoloso al nord-ovest, vario sul versante adriatico, sereno altrove; poche pioggiarelle sul versante adriatico ed al nord.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 19 novembre 1907

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	calmo	14 4	?
Genova	1/4 coperto	legg. mosso	15 5	8 0
Spezia	1/4 coperto	calmo	15 5	7 0
Cuneo	sereno	—	9 3	1 8
Torino	1/4 coperto	—	8 9	1 2
Alessandria	coperto	—	12 0	0 7
Novara	nebbioso	—	11 0	4 8
Domodossola	nebbioso	—	12 2	— 0 1
Pavia	coperto	—	11 0	2 4
Milano	coperto	—	11 0	6 6
Como	3/4 coperto	—	10 8	4 5
Sondrio	sereno	—	9 1	0 9
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	1/2 coperto	—	11 7	4 7
Cremona	nebbioso	—	9 4	3 0
Mantova	nebbioso	—	11 0	3 7
Verona	coperto	—	10 2	6 0
Belluno	coperto	—	9 1	1 0
Udine	1/2 coperto	—	9 3	2 0
Treviso	coperto	—	10 8	4 1
Venezia	coperto	calmo	10 9	5 5
Padova	coperto	—	10 4	4 5
Rovigo	coperto	—	7 5	3 2
Piacenza	sereno	—	9 4	1 1
Parma	sereno	—	10 1	3 7
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	9 5	4 2
Modena	sereno	—	9 8	3 4
Ferrara	sereno	—	10 3	1 6
Bologna	sereno	—	9 4	5 3
Ravenna	sereno	—	10 7	0 9
Forlì	coperto	—	10 2	1 2
Pesaro	coperto	calmo	11 0	6 5
Ancona	1/2 coperto	agitato	12 6	5 0
Urbino	3/4 coperto	—	6 9	3 7
Macerata	sereno	—	8 7	3 5
Ascoli Piceno	coperto	—	11 0	7 0
Perugia	1/4 coperto	—	9 1	3 4
Camerino	1/2 coperto	—	6 0	2 0
Lucca	sereno	—	12 8	2 8
Pisa	1/4 coperto	—	16 0	1 6
Livorno	1/2 coperto	mosso	13 8	7 0
Firenze	sereno	—	12 4	4 9
Arezzo	sereno	—	10 9	5 2
Siena	sereno	—	11 7	4 2
Grosseto	sereno	—	15 0	7 0
Roma	sereno	—	14 0	6 2
Teramo	coperto	—	10 0	5 6
Chieti	copero	—	9 5	4 2
Aquila	sereno	—	8 6	1 4
Agnone	coperto	—	7 4	0 2
Foggia	coperto	—	18 5	2 8
Bari	1/2 coperto	mosso	12 4	6 0
Lecce	coperto	—	14 4	6 9
Caserta	sereno	—	14 0	2 0
Napoli	sereno	agitato	13 5	6 7
Benevento	—	—	—	—
Avellino	coperto	—	11 0	3 8
Caggiano	coperto	—	6 4	1 2
Potenza	coperto	—	5 4	1 5
Cosenza	sereno	—	10 9	3 8
Tiriolo	1/2 coperto	—	13 5	5 2
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	18 1	11 2
Trapani	1/2 coperto	mosso	17 9	13 9
Palermo	1/4 coperto	agitato	18 0	8 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	17 5	10 5
Caltanissetta	sereno	—	15 2	11 3
Messina	coperto	calmo	15 7	10 1
Catania	1/4 coperto	mosso	18 3	8 3
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	16 0	10 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	16 1	8 2
Sassari	sereno	—	15 4	7 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*